



Parte seconda - N. 58

Anno 53

28 marzo 2022

N. 80

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 384

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.03 “Invasi e reti di distribuzione collettiva” - Focus Area P5A - Approvazione bando unico regionale - Anno 2022 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 386

Programma regionale per interventi finalizzati a tutelare il potenziale produttivo aziendale e incrementare i livelli di protezione e sicurezza nelle aziende agricole ai sensi dell’art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 e della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 384

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" - Focus Area P5A - Approvazione bando unico regionale - Anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante

norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Atteso:

- che il Tipo di operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" si colloca nell'ambito della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 come azione fondamentale per sostenere e sviluppare il sistema agricolo regionale nel suo complesso ed afferisce alla Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", nell'ambito della Focus area P5A "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura" e risponde direttamente al fabbisogno F18 "Aumentare l'efficienza delle risorse idriche";

- che l'operazione si concretizza nell'erogazione di incentivi a fronte di investimenti che rispondano all'esigenza di sviluppare una corretta gestione ed un uso consapevole della risorsa idrica, attraverso fonti di approvvigionamento costanti che garantiscano, al contempo, la buona qualità, il contenimento dei consumi e una migliore efficienza d'uso;

Dato atto che a seguito delle modifiche finanziarie apportate con la Versione 11.1 del P.S.R. sono state assegnate a detta operazione risorse pari ad euro 6.921.100,00;

Ritenuto di dare attuazione per l'anno 2022 al tipo di operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" del PSR 2014-2020, approvando un bando regionale a cui destinare tutte

le risorse sopraindicate, pari ad euro 6.921.100,00;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’articolo 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 Del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli

incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi: delibera

1) di approvare il bando regionale che dà attuazione per l’anno 2022 al tipo di operazione 4.1.03 “Invasi e reti di distribuzione collettiva” del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 7 allegati tecnici - nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare al suddetto bando risorse pari ad euro 6.921.100,00;

3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Allegato

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Tipo di operazione 4.1.03
“Invasi e reti di distribuzione collettiva”**

Bando regionale 2022

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.03

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.03
3. Beneficiari e requisiti
4. Condizioni di ammissibilità del progetto
5. Tipologie di intervento e voci di spesa ammissibili
6. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
7. Aree di intervento
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
10. Criteri di priorità della domanda di sostegno
11. Criteri di precedenza

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Domande di sostegno e pagamento e relative procedure
13. Controlli
14. Vincoli di destinazione
15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
16. Obblighi informativi
17. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- | | |
|------------|--|
| Allegato 1 | Esplicazioni dei criteri di priorità |
| Allegato 2 | Elementi essenziali dell'atto costitutivo di un Consorzio di scopo |
| Allegato 3 | Relazione tecnico economica di progetto |
| Allegato 4 | Relazione descrittiva ex D.Lgs. n. 33/2013 |
| Allegato 5 | Studio di fattibilità del progetto |
| Allegato 6 | Prospetto di raffronto dei preventivi |
| Allegato 7 | Riduzioni |

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.1.03 “Invasi e reti di distribuzione collettiva” per l’anno 2022.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 4.1.03

1. Riferimenti normativi

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021.

2. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.03

Il tipo di operazione si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione fondamentale per sostenere e sviluppare il sistema agricolo regionale nel suo complesso. Afferisce alla Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", nell'ambito della Focus area P5A "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura" e risponde direttamente al fabbisogno F18 "Aumentare l'efficienza delle risorse idriche".

3. Beneficiari e requisiti

Possono usufruire dell'aiuto accordato da questa operazione i **Consorzi di scopo costituiti**

da imprese agricole.

Sono esclusi gli Enti pubblici e le loro associazioni.

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto **i soggetti beneficiari dovranno rispettare le seguenti condizioni:**

- risultare iscritti ai registri della **CCIAA**;
- risultare iscritti all'**Anagrafe regionale delle Aziende Agricole** con posizione debitamente validata, aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021;
- proporre **investimenti conformi** a quanto indicato nel presente bando;
- dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'**aspetto tecnico-logistico**;
- dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'**aspetto della sostenibilità finanziaria**.

Il **Consorzio di scopo** dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva D.U.R.C.). Il requisito sarà verificato in sede di **istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto** e dell'**eventuale concessione dell'aiuto**.

La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione.

Il **Consorzio di scopo** dovrà **rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro** per il personale dipendente.

4. Condizioni di ammissibilità del progetto

In applicazione di quanto previsto dall'art. 46, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 gli interventi collegati al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche devono essere realizzati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici del fiume Po, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale, approvati con DCPM 27 ottobre 2016 e notificati alla Commissione europea. A tale proposito l'ammissibilità dei suddetti interventi terrà conto dello stato dei corpi idrici con riferimento alla quantità di acqua.

In relazione alle tipologie di investimento inserite nei singoli progetti dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dall'articolo 46 commi 3, 4, 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed in particolare:

- il **contatore** inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento **dovrà risultare pre-posseduto o previsto dal progetto**.
Per l'installazione e le caratteristiche tecniche dei contatori occorrerà fare riferimento alle deliberazioni di Giunta regionale n. 2254 del 21/12/2016 e n. 2293 del

27/12/2021. Si specifica inoltre che i contatori dovranno essere installati in ogni singola impresa agricola asservita all'investimento;

- qualora l'investimento consista nel miglioramento di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione, esso dovrà consentire un risparmio idrico potenziale calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell'impianto esistente, quale risultante dal sottostante elenco, pari almeno:
 - al 25 % per passaggio da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno di categoria superiore;
 - al 10 % per passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M);
 - al 5% per passaggio da un impianto di categoria "media efficienza" ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima;
- qualora l'investimento riguardi **corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone** nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, lo stesso dovrà garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il **50%** del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento. Le suddette condizioni non sono applicabili ai nuovi invasi;
- qualora l'investimento produca **un aumento netto della superficie irrigata** che colpisce un dato corpo di terreno o di acque di superficie, è ammissibile solo se:
 - a) **lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto "meno di buono"** nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;
 - b) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, dimostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e **non causerà un peggioramento nello stato del corso d'acqua.**

Con riferimento a quanto sopra, tale valutazione è da considerarsi soddisfatta:

 - nel caso in cui la realizzazione dell'invaso sia assoggettata alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (**screening**) ai sensi CAPO II della L.R. n. 4/2018;
 - nel caso in cui la realizzazione dell'invaso sia assoggettata al Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (**V.I.A.**) ai sensi del CAPO III della L.R. n. 4/2018;
 - quando sia stata concessa da parte degli organi competenti adeguata autorizzazione per l'utilizzo delle acque di superficie necessarie al riempimento dell'invaso.

Per i soli casi in cui nello studio di fattibilità di cui all'**Allegato 5** al presente bando il riempimento dell'invaso risulti realizzato **unicamente** con accumulo di acque piovane ed in generale con acque non sottoposte ad autorizzazione per il loro utilizzo, è necessario che il Consorzio di scopo fornisca, in sede di rendicontazione del progetto, adeguata relazione e analisi ambientale, servendosi anche come fac-simile, della scheda utilizzata per la Valutazione

ambientale preliminare di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 855 del 11/06/2018, per le parti di interesse;

- c) sia dimostrato un risparmio idrico potenziale superiore al 10%.

In relazione alle condizioni di ammissibilità della spesa al fine della determinazione dell'aumento netto delle superfici irrigate al momento della richiesta di sostegno, in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 46 del Reg. (UE) 1305/2013, possono essere considerate come superficie irrigate anche quelle, attualmente non irrigate, ma nelle quali negli ultimi 5 anni era attivo un impianto di irrigazione connesso ad una rete con concessione di derivazione in atto.

Gli invasi devono avere una **capacità utile superiore a 50.000 mc ed inferiore a 250.000 mc**, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato. I limiti di dimensione si riferiscono alla capacità utile dell'invaso.

Sarà possibile progettare anche più strutture (invasi) il cui volume totale di accumulo dovrà comunque essere compreso nell'intervallo che identifica la capacità utile. Tali strutture dovranno comunque essere collegate tra loro e la modularità progettuale dovrà essere dimostrata dal punto di vista tecnico/idrogeologico.

Qualora il progetto dell'infrastruttura consista nell'ampliamento di un vaso esistente **la capacità utile di accumulo finale** dovrà essere comunque ricompresa nei suddetti limiti (**mc 50.000 / 250.000**).

Le **reti di distribuzione** devono riguardare condotte principali a servizio interaziendale, con esclusione delle opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale.

Non è ammesso un progetto per la realizzazione di un vaso senza che sia prevista una rete di distribuzione asservita al medesimo.

L'ammissibilità degli interventi è inoltre subordinata all'applicazione della Condizionalità ex ante di cui al Reg. (UE) n. 808/2014, Allegato 1, Parte 4, P5.2.

In generale, per verificare le condizioni di criticità di ordine quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei originate dagli approvvigionamenti idrici connessi ai diversi usi in grado di pregiudicare o mettere a rischio il conseguimento degli obiettivi previsti dai Piani di Gestione Distrettuali è consultabile:

- nel caso di corpo idrico superficiale, la deliberazione di Giunta regionale n. 1781 del 12/11/2015 Allegato 2, tabella 48, al link:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque/informazioni/documenti/aggiornamento-del-quadro-conoscitivo-di-riferimento-carichi-inquinanti-bilanci-idrici-e-stato-delle-acque-ai-fini-del-riesame-dei-piani-di-gestione-distrettuali-2015-2021>
- nel caso di corpo idrico sotterraneo, la deliberazione di Giunta regionale n. 2293 del 27/12/2021, Allegato 3.

I progetti proposti devono risultare coerenti con gli strumenti di programmazione regionale e provinciale ed in particolare devono essere realizzati nel rispetto della normativa sulla **Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)**.

La gestione delle irrigazioni nelle aziende asservite all'investimento da parte dei **Consorzi di scopo** dovrà avvalersi dell'utilizzo di **sistemi esperti e/o semplificati di consiglio irriguo** (es. Irrinet) al fine di dimostrare il corretto utilizzo della risorsa irrigua.

5. Tipologie di intervento e voci di spesa ammissibili

Ai fini del presente bando **sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento e le spese correlate:**

- a) realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo, anche utilizzando ex cave;
- b) opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;
- c) opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.);
- d) sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua da invasi.

È considerata ammissibile anche la spesa per la realizzazione di **impianti "galleggianti" per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di interventi in attuazione dell'operazione in oggetto** che, in ogni caso, devono essere dimensionati sull'effettiva richiesta energetica delle pompe idrauliche e di altre attrezzature necessarie per la normale gestione degli invasi e per la distribuzione della risorsa irrigua. **Non è consentita l'immissione in rete della quota eventualmente eccedente** questo limite.

La spesa relativa alla realizzazione di tali impianti **non potrà comunque superare il 60% della spesa relativa alla realizzazione del volume utile di accumulo e della rete distributiva collegata, al netto della spesa dell'impianto fotovoltaico, che potrà comprendere anche eventuali batterie di accumulo.**

Sono **ammissibili altresì a sostegno le spese:**

- a) per investimenti immateriali quali l'acquisto di software;
- b) per onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità connessi alle voci di spesa del progetto **nella misura massima del 10%** del costo complessivo.

6. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non saranno considerati ammissibili:

- gli interventi per la realizzazione o ampliamento di dighe e sbarramenti;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali e di sicurezza sul lavoro);

- gli investimenti di mera sostituzione, a meno di un miglioramento funzionale legato ad un aggiornamento tecnologico;
- gli investimenti realizzati/avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;
 - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
 - risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- impianti fotovoltaici qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- spese non oggetto di ammortamento;
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con Contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;

- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi.

7. Aree di intervento

Il tipo di operazione 4.1.03 è applicabile su **tutto il territorio regionale**.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **euro 6.921.100,00**.

9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 60% della spesa ammissibile, detti aiuti non sono cumulabili con nessuna altra sovvenzione o agevolazione a qualsiasi titolo concessa.

Gli investimenti proposti dovranno avere una **spesa ammissibile minima di euro 100.000,00 ed una spesa ammissibile massima di euro 1.200.000,00**.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

È data peraltro facoltà ai Consorzi di scopo richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

10. Criteri di priorità della domanda di sostegno

I progetti che rientrano nei settori e nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da soggetti che soddisfino i requisiti di cui al punto 3 del presente bando, verranno valutati utilizzando i seguenti criteri:

10.1 Zona in cui ricade l'investimento

Aree rurali con problemi di sviluppo:	Punti 50
Aree rurali intermedie:	Punti 25
Altre aree:	Punti 10

Un progetto si intende riferito ad una determinata area se almeno il **60%** delle superfici aziendali asservite, in termini di S.A.U., ricade in tale area.

Le aree rurali così come definite, sono disponibili all'indirizzo:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/territorio-psr/le-aree-rurali>

10.2 Numero di aderenti

La soglia minima d'accesso per conseguire tale punteggio è di n. 4 aziende agricole. Verrà assegnato 1 punto per ogni azienda agricola asservita all'investimento a partire da detta soglia minima.

La dimostrazione è data dall'atto costitutivo del Consorzio di scopo e dai dati contenuti nella domanda di sostegno in cui devono essere indicate le imprese che usufruiscono dell'invaso e/o delle reti.

10.3 Ettari asserviti

La soglia minima d'accesso al punteggio è di **50 ettari**, in termini di S.A.U.:

da> 50	a 100	Punti 2
da> 100	a 150	Punti 4
da> 150	a 200	Punti 6
da> 200	a 250	Punti 9
da> 250	a 300	Punti 12
da> 300	a 400	Punti 15
da> 400	a 500	Punti 20
oltre 500		Punti 25

Possono rientrare nella superficie asservita tutte le particelle aziendali che risultano dal piano culturale redatto nell'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno, investite a colture potenzialmente oggetto di irrigazione.

Nella domanda di sostegno devono essere indicate superfici asservite dall'investimento.

10.4 Risparmio idrico

La soglia minima d'accesso al punteggio è di un risparmio del **5%**.

Risparmio> 5%	al 10%	Punti 5
Risparmio> 10%	al 15%	Punti 10

Risparmio > 15% al 20%	Punti 15
Risparmio > 20% al 25%	Punti 20
Risparmio > 25%	Punti 25

Ulteriori specificazioni sull'applicazione dei criteri e sul calcolo dei punteggi, nonché sulla documentazione che l'impresa deve produrre ai fini dell'accesso alle specifiche priorità sono contenuti nell'**Allegato 1** del presente bando.

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in n. 15 punti sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

11. Criteri di precedenza

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a **pari merito**, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, **verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:**

- bacini di accumulo realizzati in zona collinare o montana (così come classificati nei PTCP), che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs.42/2004);
- progetti che prevedono un maggior numero di ettari asserviti, in termini di S.A.U.;
- progetti presentati da Consorzi di scopo costituiti da un maggiore numero di aziende agricole asservite all'investimento;
- maggior importo di spesa ammissibile del progetto.

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Domande di sostegno e pagamento e relative procedure

12.1 Competenza

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

12.2 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 4.1.03 potranno essere presentate sulla piattaforma SIAG **a decorrere dal 28 marzo 2022 e fino alle ore 13,00 del 20 giugno 2022** con le modalità procedurali approvate da AGREA.

Entro il medesimo termine di presentazione della domanda di sostegno il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo, validato ed aggiornato,

conformemente a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Successivamente alla scadenza del suddetto termine e **fino alle ore 13.00.00 del 27 giugno 2022** è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali approvate da AGREA, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati (non saranno ammesse ulteriori modifiche alla domanda diverse dall'integrazione documentale).

Decorso tale termine le domande non potranno essere più integrate e il fascicolo non potrà più essere aggiornato ai fini del presente bando.

Si chiarisce che la documentazione integrativa dovrà necessariamente recare data non successiva a quella di protocollazione della domanda di sostegno presentata.

Il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della domanda di sostegno comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

12.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, **pena la non ammissibilità** della domanda o degli investimenti per i quali sussista la carenza documentale, inserita nel Siag mediante upload di file:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio di scopo fra imprenditori agricoli interessati al finanziamento (redatto secondo lo schema **Allegato 2**), qualora non reperibili direttamente dal sistema Telemaco di Infocamere;
- relazione tecnico-economica di progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (**Allegato 3**);
- relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'**Allegato 4** al presente bando;
- delibera dell'organo di amministrazione riguardante:
 - l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
 - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione i beni finanziati per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, così come stabilito dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- impegno a sottoscrivere idonea **convenzione con uno specifico Consorzio di bonifica** per il perfezionamento e monitoraggio del piano di gestione dell'invaso

realizzato, controfirmato dal Consorzio medesimo;

- dichiarazione del Legale Rappresentante attestante le modalità di **reperimento dei fondi** a copertura dell'eventuale quota di investimento a carico del Consorzio di scopo richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti;
- documentazione dalla quale risulti la **disponibilità immediata o prossima dell'area** occupata con la realizzazione dell'infrastruttura irrigua (atto di proprietà, affitto). Qualora la disponibilità non fosse immediata la regolarizzazione documentale dovrà essere prodotta **entro 240 giorni dalla notifica dell'atto di concessione**, la mancata dimostrazione determinerà la decadenza delle agevolazioni in precedenza concesse;
- **studio di fattibilità** del progetto (redatto coerentemente alle indicazioni contenute nell'**Allegato 5**);
- planimetria dell'opera corredata di sezioni e particolari costruttivi in scala adeguata; Le tavole ed i disegni progettuali, **oltre ad essere caricati a SIAG, dovranno anche essere consegnati in forma cartacea al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari entro il quinto giorno lavorativo successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno**;
- **computo metrico estimativo per la realizzazione dell'invaso e della rete di distribuzione** redatto secondo le indicazioni riportate al punto **"12.4 Congruità della spesa"**. Si chiarisce che le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato. **In ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente**, tali offerte dovranno essere **allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa**, insieme alla documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata. Non saranno considerate ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente e i fornitori stessi;
- **preventivi di spesa per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature e investimenti immateriali** nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente con quanto disposto al successivo punto **"12.4. Congruità della spesa"**. Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta **contenuta in 3 preventivi** di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (**Allegato 6**) sottoscritto dal Legale rappresentante e da un tecnico qualificato. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione, si precisa al riguardo che la spesa ritenuta ammissibile sarà comunque quella relativa al preventivo di minore importo. Non sono ammessi investimenti che siano giustificati da meno di 3 preventivi, fatta eccezione per

collegamenti ad utenze con gestore unico (ad esempio: ENEL).

- specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa le **autorizzazioni, concessioni, nulla osta comunque denominati e necessari per la realizzazione dell'opera o loro estremi se già in possesso** al momento della presentazione della domanda, nella dichiarazione devono essere elencate tutte le autorizzazioni a cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente;
- per i progetti assoggettati alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (**screening**) ai sensi del CAPO II della L.R. n. 4/2018, estremi dell'istanza presentata al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna;
- per i progetti assoggettati al Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (**V.I.A.**) ai sensi del CAPO III della L.R. n. 4/2018, estremi dell'istanza presentata al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna
- per l'affidamento delle attività di progettazione, direzione lavori e contabilizzazione dei lavori di costruzione dell'invaso interaziendale ed eventuale rete di adduzione irrigua nonché per l'eventuale attività tecnica ed amministrativa nella fase di presentazione/approvazione/realizzazione del progetto e nelle successive fasi di rendicontazione, il **Consorzio di scopo** dovrà presentare **3 preventivi** come stabilito al punto **"12.4 Congruità della spesa"**, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente con quanto disposto allo stesso punto **"12.4. Congruità della spesa"**. Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base di offerte acquisite dal beneficiario o soggetto da lui delegato, le stesse dovranno essere omogenee per oggetto, datate e sottoscritte. Le offerte devono essere dettagliate e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione dell'offerta scelta e della motivazione della scelta (**Allegato 6**) sottoscritto dal Legale rappresentante e da un tecnico qualificato.

Nel caso in cui il Consorzio di scopo intenda avvalersi, per l'esecuzione delle suddette attività, di una convenzione con il Consorzio di bonifica che insiste sul territorio su cui è realizzato l'investimento, stipulata ai sensi dell'articolo 5 comma 3 della Legge regionale n. 7 del 6 luglio 2012, è necessario produrre:

- un quadro preventivo dei costi nel quale siano elencate le professionalità impiegate e la relativa quantificazione economica;
- due preventivi di raffronto per le stesse attività oggetto di convenzione, redatti da professionisti abilitati.

Si specifica che in ogni caso qualora il preventivo o il quadro dei costi sulla base del quale il Consorzio di scopo intende realizzare le attività non sia quello di minore importo, è necessario presentare una relazione tecnica dettagliata a giustificazione della scelta; si precisa inoltre che la spesa ritenuta ammissibile sarà comunque quella relativa all'importo minore.

Dovrà inoltre essere presentata la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale **attribuzione dei punteggi** relativi ai criteri di priorità e di precedenza di cui ai precedenti punti 10 e 11.

12.4 Congruità della spesa

Per la verifica della congruità dei costi dei lavori edili si deve fare riferimento al **computo metrico estimativo** redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel vigente **“Prezzario unico regionale”** - “Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna” [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al **“Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna”** nella sua più recente versione [<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/prezzario>]. Qualora non fossero presenti voci di spesa specifiche per l'intervento oggetto di domanda, si dovranno utilizzare **altri prezzari ufficiali** (indicandone in modo chiaro la loro identificazione). In ultimo, se non risultano costi pertinenti la congruità dovrà essere supportata da una specifica **analisi dei prezzi** applicati.

Le voci del computo metrico devono essere dettagliate, inoltre non sono ammesse voci “a corpo”.

Le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato, in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di offerte comparative basate sulle medesime voci di spesa prodotte da almeno due imprese e che dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

Nel caso di acquisti di opere edili ed affini complementari come strutture prefabbricate, impianti fissi (es. elettrico, idrico, termico sanitario) e di impianti e macchinari specifici si dovranno allegare almeno **3 preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

Si specifica che nel caso il preventivo prescelto **non sia quello di minore importo** occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione.

A tal riguardo si precisa che, in applicazione del principio di economicità (Corte dei conti europea – Relazione speciale “applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE” n. 22 del 2014) che stabilisce di fornire sostegno per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso, la spesa che verrà considerata ammissibile **sarà quella del preventivo di minor importo**.

La percentuale massima per le spese generali ammonta al **10%** dell'importo calcolato come somma delle voci di costo relative ai lavori e forniture, tali spese riguardano oneri ed attività inerenti alle fasi di progettazione, verifica, validazione, acquisizione autorizzazioni,

realizzazione e collaudo. Per tali spese, il Consorzio di scopo dovrà presentare 3 preventivi nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata. Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base di offerte acquisite dal beneficiario o soggetto da lui delegato, le stesse dovranno essere omogenee per oggetto, datate e sottoscritte. Le offerte devono essere dettagliate e non prevedere importi "a corpo".

Nel caso in cui il Consorzio di scopo intenda avvalersi, per l'esecuzione delle suddette attività, di una convenzione con il Consorzio di bonifica che insiste sul territorio su cui è realizzato l'investimento, stipulata ai sensi dell'articolo 5 comma 3 della Legge regionale n. 7 del 6 luglio 2012, è necessario produrre un quadro preventivo dei costi nel quale siano elencate le professionalità impiegate e la relativa quantificazione economica e due preventivi di raffronto per le stesse attività oggetto di convenzione, redatti da professionisti abilitati.

Non saranno considerate ammissibili spese in economia, nonché preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il Consorzio di scopo, quali, ad esempio, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

12.5 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, competono al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **26/09/2022**.

A tal fine, il Responsabile del predetto Servizio individua collaboratori interni al Servizio ed eventuali altre professionalità presenti nei Servizi della Direzione Agricoltura che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie. In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti **entro 10 giorni**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando.

Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai

fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui al precedente punto 10.

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, entro il **14/10/2022**, assumerà uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, individuate attraverso il codice domanda AGREA, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il titolare della P.O. "Interventi di infrastrutture viarie, irrigue e per il contenimento delle immissioni in atmosfera" Gianni Piancastelli del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (pec: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi e le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

12.6 Utilizzo delle graduatorie

I progetti inseriti nella graduatoria verranno finanziati nell'ordine di merito fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria coprirà almeno il 50% del contributo ammesso nella graduatoria di merito.

I Consorzi i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitati a confermare formalmente la volontà a realizzare il progetto presentato e ad integrare la domanda con la seguente documentazione:

- a) **in caso di progetti di modifica di invasi esistenti** di cui alla L.R. n. 4/2018 – CAPO II - assoggettati alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (**screening**):

- esito del procedimento di assoggettabilità a V.I.A. (indicazione della determina dirigenziale);
 - estremi dell'autorizzazione alla realizzazione dell'invaso ai sensi della Delibera del Consiglio regionale n. 3109/1990 rilasciata dal Servizio di area afferente all'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile competente;
 - estremi della concessione di derivazione di acqua nel caso che l'invaso non sia alimentato esclusivamente da acqua piovana (rilasciata dall'ARPAE);
 - estremi dell'autorizzazione del Comune o di altro Ente competente per territorio, se l'invaso si trova in area sottoposta a vincolo idrogeologico;
 - estremi dell'eventuale autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
 - estremi del titolo abilitativo alla costruzione rilasciato dal Comune;
 - parere rilasciato dall'ARPAE relativo al piano di riutilizzo dei terreni di scavo ai sensi del DPR 120/2017;
- b) in caso di progetti assoggettati al Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del CAPO III della L.R. n. 4/2018:
- Provvedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale.

La conferma della volontà di realizzare il progetto presentato dovrà pervenire entro 10 giorni calcolati dalla data di ricevimento della richiesta da parte della Regione, mentre gli estremi della documentazione autorizzativa suddetta, qualora non siano già stati forniti al momento della presentazione della domanda di aiuto, dovranno essere formalmente comunicati entro 270 giorni calcolati dalla data di ricevimento della richiesta da parte della Regione. In caso di mancato rispetto del suddetto termine il Consorzio beneficiario decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.

Qualora l'opera non risulti cantierabile per carenze oggettive e di merito della documentazione autorizzativa, il progetto decadrà dalla possibilità di accedere al sostegno richiesto.

Successivamente il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà con propri atti formali all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione dei contributi spettanti ai Consorzi e alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto.

Pertanto, esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari.

Eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari non verranno riutilizzate nell'ambito della graduatoria medesima.

Entro il termine tassativo di 240 giorni dalla data di concessione - calcolati dalla data di ricevimento della stessa da parte della Regione - qualora non sia già stata presentata, il beneficiario dovrà produrre la documentazione idonea a identificare la disponibilità dell'area di realizzo della struttura.

12.7 Varianti

È ammessa la possibilità di presentare **una unica variante, che deve essere oggetto di domanda preventiva alla amministrazione regionale**, la quale si riserva di autorizzarla, con atto formale del dirigente competente, in funzione della sua ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non incida sulla graduatoria di merito. Non sono comunque ammesse varianti che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'operazione oggetto di contributo.

La richiesta di variante dovrà essere **presentata almeno 90 giorni** prima della prevista data di conclusione del progetto.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso, non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al permesso di costruire originario, necessitano di richiesta ed approvazione formale.

Non saranno ammesse varianti che prevedano l'acquisizione di un nuovo permesso di costruire.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione.

Eventuali economie e sconti sulle voci di spesa ammesse non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

12.8 Termini di esecuzione dell'investimento

I lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati entro 360 giorni dalla data di notifica dell'atto dirigenziale di concessione del contributo.

Su motivata e documentata richiesta del beneficiario, **presentata almeno 90 giorni prima** del termine stabilito per la conclusione del progetto, l'Amministrazione regionale

potrà concedere **una sola proroga non superiore a 180 giorni**, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9, comma 2, della L.R. 15/2021.

Non saranno ammesse ulteriori proroghe.

Il mancato rispetto del termine fissato per l'ultimazione dell'investimento comporta la revoca del contributo concesso, anche se in parte già erogato.

12.9 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro **75 giorni** successivi alla data ultima fissata dal Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento e/o in conseguenza ad eventuali proroghe successivamente concesse, il beneficiario dovrà:

- provvedere a **riallineare i possessi aziendali indicati in anagrafe e il piano colturale redatto nell'anno di presentazione della domanda di pagamento a saldo, utilizzando l'applicativo messo a disposizione da Agrea sul sistema Siag;**
- **presentare specifica domanda di pagamento a saldo** secondo le modalità definite da Agrea. In caso di mancato rispetto sia dei termini di conclusione dei lavori, sia di presentazione della domanda di sostegno, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 15 del presente bando.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Dovranno, inoltre, essere trasmessi i dati della **georeferenziazione** degli investimenti realizzati.

Le modalità e gli schemi da utilizzare in sede di rendicontazione del progetto realizzato saranno indicati nei singoli atti di concessione. A supporto della documentazione tecnico amministrativa, dovrà essere fornita anche documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e il progetto concluso.

La rendicontazione deve inoltre essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate nell'atto di concessione, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia fatture elettroniche, note di spesa, documenti di trasporto e documentazione bancaria comprovante l'avvenuto pagamento. Saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);

- eventuale convenzione con Consorzio di bonifica in applicazione di quanto stabilito all'articolo 5 "Convenzioni in avvalimento", comma 3 della Legge regionale n. 7 del 6 luglio 2012.

La documentazione di spesa deve essere **riconciliabile al beneficiario** della domanda e deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Si specifica, inoltre, che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo soltanto se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

Inoltre, si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Si sottolinea che le fatture elettroniche e le note spese dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) o scrittura equipollente. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR 2014-2020 Tipo di operazione 4.1.03, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA". In Siag dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile.

Le note di spesa relative alle attività svolte in convenzione con il Consorzi di bonifica dovranno, in fase di rendicontazione, essere giustificate con adeguata documentazione a supporto, dalla quale sia possibile quantificarne e verificare i costi sostenuti.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dal D.Lgs n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari.

Entro i successivi **90 giorni**, di norma, il Servizio Competitività delle imprese agricole e

agroalimentari dovrà provvedere all'istruttoria della domanda di pagamento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo Agrea (Siag). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad Agrea.

In sede di pagamento AGREA procederà, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 152/2021, alla compensazione di eventuali debiti con l'INPS come risultanti dal Registro Nazionale Debitori.

12.10 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

Un anticipo pari al **50% del contributo spettante** potrà essere richiesto, successivamente alla concessione del sostegno, con le modalità che saranno indicate da Agrea.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di Agrea (<http://agrea.regione.emiliaromagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

Il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

13. Controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da Agrea.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

- a) “amministrativi” su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la fornitura dei beni finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell’operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- b) “in loco” a campione prima dell’effettuazione del pagamento;
- c) “ex post” per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L’esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell’aiuto.

14. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all’attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale, così come disposto dall’art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

15.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell’**Allegato 7** al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all’1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo. Le sanzioni si calcolano distintamente per ciascuna tipologia di ritardo. Qualora il ritardo si verifichi sia nella conclusione del progetto sia nella protocollazione della domanda, si applicherà la sanzione corrispondente al ritardo maggiore.

15.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell’irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su Siag della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'**Allegato 7** al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura di cui al comma 4 dell'art. 9 della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

16. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto stabilito nella specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante "Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni in materia a pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale", nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

17. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo, ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Metodologia da adottare ai fini dell'applicazione delle priorità e del calcolo del punteggio ed individuazione della documentazione da produrre

La metodologia di seguito indicata fa riferimento al punto 10 “Criteri di priorità della domanda di sostegno” dell’avviso pubblico.

10.1 ZONA IN CUI RICADE L'INVESTIMENTO

aree rurali con problemi di sviluppo	P.ti	50
aree rurali intermedie	P.ti	25
altre aree	P.ti	10

Un progetto si intende riferito ad una determinata area se almeno il **60%** delle superfici aziendali asservite, in termini di S.A.U., ricade in tale area.

La Regione ha ripartito il territorio tra le seguenti tipologie di aree rurali, vedi il punto 2.2 “classificazione della Regione” del P.S.R. 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- Aree rurali intermedie (zone C)
- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B)
- Aree urbane e periurbane (zone A).

L’elenco dettagliato dei Comuni rientranti nelle quattro aree rurali e la relativa cartografia è reperibile sul portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/territorio-psr/le-aree-rurali>

Ai fini dell’attribuzione del punteggio occorre allegare un elenco con l’indicazione delle aziende agricole partecipanti, delle particelle asservite con l’indicazione della S.A.U. e della zona in cui ricade ciascuna particella.

10.2 NUMERO DI ADERENTI

La soglia minima d'accesso per conseguire tale punteggio è di n. 4 aziende agricole. Verrà assegnato 1 punto per ogni azienda agricola asservita all'investimento a partire da detta soglia minima.

La dimostrazione è data dall’atto costitutivo del Consorzio di scopo e dai dati contenuti nella domanda di sostegno in cui devono essere indicate le imprese che usufruiscono dell’invaso e/o delle reti.

10.3 ETTARI ASSERVITI

Questo parametro premia gli invasi che sono al servizio di un maggior numero di ettari.

La soglia minima d'accesso al punteggio è di 50 ettari, in termini di S.A.U.:

da >50 a 100	P.ti	2
da >100 a 150	P.ti	4
da >150 a 200	P.ti	6
da >200 a 250	P.ti	9
da >250 a 300	P.ti	12
da >300 a 400	P.ti	15

da >400 a 500	P.ti	20
oltre 500	P.ti	25

Possono rientrare nella superficie asservita tutte le particelle aziendali che risultano dal piano colturale investite a colture potenzialmente oggetto di irrigazione.

Sono comprese anche le superfici attualmente non irrigate ma sulle quale in un recente passato (max 5 anni) era attivo un impianto di irrigazione; qualora sia previsto un aumento della superficie irrigabile anche tale superficie sarà da valutare nel calcolo degli ettari asserviti.

La dimostrazione è supportata dai dati contenuti nella domanda di sostegno in cui devono essere indicate le superfici asservite.

10.4 RISPARMIO IDRICO

La soglia minima d'accesso al punteggio è di un risparmio del 5%.

Risparmio >5%	al	10%	P.ti	5
Risparmio >10%	al	15%	P.ti	10
Risparmio >15%	al	20%	P.ti	15
Risparmio >20%	al	25%	P.ti	20
Risparmio >25%			P.ti	25

Per risparmio idrico si intende il risparmio idrico potenziale che sarà garantito dalla realizzazione dei bacini di accumulo interaziendale.

In riferimento a tali bacini il risparmio idrico potenziale verrà valutato in termini di mancato prelievo dai corpi idrici.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio occorre allegare una dichiarazione del tecnico progettista nella quale si evinca in maniera probante la media dei quantitativi di acqua prelevati dai corpi idrici negli ultimi 5 anni raffrontata con il prelievo che si effettuerà dal bacino. Questo valore sarà utilizzato per il collocamento nella fascia di risparmio ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in n. **15 punti** sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

Criteri di precedenza

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- bacini di accumulo realizzati in zona collinare o montana (così come classificati nei PTCP), che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs.42/2004);
- progetti che prevedono un maggior numero di ettari asserviti, in termini di S.A.U.;
- progetti presentati da Consorzi costituiti da un maggiore numero di aziende agricole asservite all'investimento;
- maggior importo di spesa ammissibile del progetto.

Elementi essenziali dell'atto costitutivo di un Consorzio di scopo

Lo schema tipo di seguito riportato è da considerarsi una traccia funzionale alla stesura dei contenuti e degli elementi che devono necessariamente essere presenti e sviluppati nell'atto costitutivo.

Nell'atto costitutivo del Consorzio di scopo dovranno essere riportati i seguenti dati:

- l'elenco delle imprese agricole che si costituiscono nel Consorzio di scopo;
- la denominazione del Consorzio di scopo;
- la sede legale del Consorzio di scopo;
- l'ubicazione prevalente dell'area servita dall'invaso che si vuole realizzare;
- l'oggetto e lo scopo del Consorzio che deve comprendere la costruzione/ampliamento, la gestione, la manutenzione di un impianto irriguo per la fornitura di acqua ai fondi dei consorziati;
- la durata del Consorzio di scopo, non inferiore di norma a 20/30 anni, prorogabile con deliberazione dell'Assemblea;
- gli organi del Consorzio di scopo: l'Assemblea dei soci, il Comitato di Gestione (C.d.G.) o l'organo di amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente;
- le modalità con le quali viene convocata l'Assemblea dei soci e i suoi compiti;
- gli obblighi a cui sono sottoposti i consorziati, tra i quali quello di sostenere tutte le spese stabilite dal Regolamento, concedere gratuitamente il collocamento e il passaggio nei beni di loro proprietà o comunque da loro coltivati, dei manufatti e tubazioni facenti parte dell'impianto irriguo e di quant'altro strettamente necessario per la costruzione ed il funzionamento dell'impianto stesso e di pagare le quote fissate dall'assemblea per la costituzione del patrimonio consortile.

In allegato all'atto costitutivo del Consorzio di scopo dovrà essere riportato il Regolamento per l'utilizzazione dell'impianto irriguo, il quale detta le norme per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto irriguo, suddiviso nelle seguenti parti:

- Costituzione e organi del Consorzio di scopo irriguo:
 - la composizione del Comitato di Gestione o dell'organo di amministrazione e le sue competenze: gestione tecnica e amministrativa dell'impianto, modifiche al Regolamento e predisposizione del calendario irriguo;
 - le prerogative ed i poteri conferiti al Presidente, necessarie per il raggiungimento dello scopo del Consorzio, la sua durata in carica e rieleggibilità;
- Norme relative alla distribuzione dell'acqua che comprendono:
 - la composizione dell'impianto: invaso, stazione di pompaggio, rete di distribuzione dell'acqua e prese aziendali;
 - il periodo irriguo ordinario: stabilito di norma fra il 1° marzo/aprile ed il 30 ottobre;

- il periodo irriguo straordinario, autorizzato dal Comitato di Gestione, salvo diversa disposizione dell'ARPAE Emilia-Romagna;
- la responsabilità dell'uso razionale e della corretta utilizzazione dell'acqua;
- i turni e orari di consegna dell'acqua: solitamente tutti i giorni 24 ore su 24, qualora si rendesse necessaria una distribuzione irrigua di tipo turnata, il C.d.G. predispone un calendario;
- la necessità di limitare le derivazioni per far fronte ad una riduzione delle disponibilità idriche per mancanza di approvvigionamento;
- l'esclusione della responsabilità del Consorzio di scopo a corrispondere un indennizzo o rimborso a seguito di eventuali riduzioni della dotazione di acqua, o nel caso di sospensione dell'erogazione per cause di forza maggiore;
- l'impegno di ogni socio a non derivare annualmente un quantitativo idrico superiore a quello assegnatoli, salvo diversa disposizione del Comitato di Gestione;
- l'obbligo di provvedere affinché siano evitate manomissioni alla bocchetta aziendale di pertinenza, la quale dovrà sempre restare chiusa con un lucchetto.
- Gestione e manutenzione delle opere costituenti l'impianto irriguo riportando:
 - le modalità di riparto delle spese non coperte dal contributo dell'Operazione 4.1.03;
 - le modalità di riparto delle spese fisse: di norma in proporzione alla dotazione idrica assegnata;
 - le modalità di riparto delle spese variabili di esercizio: solitamente in proporzione ai prelievi effettuati;
 - le modalità di riparto delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria: tranne che per quelle effettuate sulle apparecchiature installate dopo la derivazione aziendale che sono a carico della singola azienda;
 - le modalità di riparto delle spese per la modifica e/o miglioramento dell'impianto;
 - l'impegno a sorvegliare ed impedire che vengano recati danni alle opere costituenti l'impianto;
 - l'assegnazione delle quote di volume idrico, che costituiranno la base per i conteggi del riparto delle spese, sulla base delle necessità delle singole aziende;
- Norme transitorie e finali.
 - nel caso di richieste di ingresso di nuovi soci, queste dovranno essere autorizzate dall'Assemblea dei soci.

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO

Ragione sociale del richiedente:

Sede legale:

Titolo del progetto:

Tipologia di investimento (barrare):

- Realizzazione di nuovi invasi ad uso irriguo;
- Ampliamento di invasi esistenti ad uso irriguo;
- Opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;

Indicare la tipologia di opere previste e la modalità di esecuzione:

Indicare le misure di prevenzione dei rischi a tutela della pubblica incolumità e le modalità di sorveglianza e svuotamento:

Piano globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

a)	realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo, anche utilizzando ex cave;	€	
b)	opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;	€	
c)	opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.);	€	
d1)	sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua da invasi;	€	
d2)	impianto fotovoltaico galleggiante	€	
e)	per investimenti immateriali quali l'acquisto di software;	€	

	Totale parziale	€	
f)	per onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi alle precedenti voci nella misura massima del 10% del costo complessivo (assomma i valori relativi all'esecuzione delle voci a) b) c) d) e))	€	

	Totale generale	€	

Timbro e firma del Legale rappresentante

Timbro e firma del progettista

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione dettagliata delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)
--

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Timbro e firma del Legale rappresentante

Timbro e firma del progettista

Metodologia per l'elaborazione dello studio di fattibilità del progetto

La metodologia proposta è funzionale a valutare la reale esigenza di realizzare l'invaso interaziendale, comparando la convenienza rispetto ad altre fonti idriche alternative, verificando che la realizzazione dell'invaso di accumulo e le opere di distribuzioni da reti idriche determinino o meno un ampliamento della superficie irrigua.

1. Localizzazione e geometria dell'invaso da realizzare e dell'area irrigua da servire

Al fine di definire l'esatta ubicazione dell'invaso e l'area irrigua da servire risulta necessario predisporre la seguente documentazione:

- Localizzazione catastale delle opere, indicando in una tabella la Provincia, il Comune, il Foglio di mappa, le Particelle interessate e il relativo titolo di possesso;
- Eventuale localizzazione delle particelle all'interno in Aree protette e Natura 2000;
- Planimetria delle opere riportata su cartografia in scala adeguata (CTR 1:25000 e 1:5000), eventualmente inserita nella cartografia delle Aree protette.

2. Localizzazione e geometria delle fonti idriche e/o infrastrutture irrigue esistenti

Al fine di dimostrare e verificare l'assenza di possibili alternativi punti di prelievo e di distribuzione irrigua e/o valutarne la convenienza, occorre fornire la localizzazione della/e fonte/i con la/e quale/i verrà alimentato l'invaso e/o del punto di attingimento da realizzare, identificando anche le altre fonti idriche presenti nella zona.

In particolare, dovranno essere segnalati e mappati nelle stesse modalità di cui al punto 1 la/le fonte/i irrigue teoricamente utilizzabili, il punto di prelievo, nonché tutte le altre eventuali fonti presenti nella zona (sorgenti, acque sotterranee/pozzi, corsi d'acqua, laghetti, reti irrigue di distribuzione o reti di bonifica, acque reflue trattate di depuratori, ecc.). In presenza di acque superficiali facilmente disponibili durante la stagione irrigua occorrerà descrivere dettagliatamente le motivazioni tecnico-economiche che giustificano la necessità di costruire l'invaso interaziendale.

Qualora vengano utilizzate acque provenienti da corpi idrici superficiali e/o sotterranei occorrerà inserire la condizione dello stato quantitativo di detti corpi idrici così come indicato nel pertinente Piano di gestione del bacino idrografico.

3. Descrizione delle fonti e delle infrastrutture irrigue attualmente utilizzate

Con l'utilizzo degli invasi si potranno evitare prelievi da falda dannosi per la subsidenza, o da corpi idrici superficiali garantendo il mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e incidendo positivamente sull'ecosistema ad esso connesso. Conseguentemente, occorre descrivere sia le attuali fonti idriche utilizzate, nonché, le relative opere di captazione e la tipologia di rete distributiva.

Nello specifico risulta necessario indicare la fonte (corsi idrici superficiali, sorgenti, pozzi, invasi esistenti e volumi attualmente invasabili, ecc.), le opere di captazione (gravità, sollevamento, ecc), la rete distributiva (superficie libera, in pressione, ecc.), la stima del volume idrico attualmente utilizzato e le relative concessioni al prelievo.

Consorzio di scopo:			
Fonte idrica attuale	Denominazione	Rete di distribuzione	Volume Annuo Utilizzato mc
Acque sotterranee			
Acque superficiali			
Acqua da rete irrigua e di bonifica			
Acque piovane di corrivazione			
Altro			

Risulterà anche necessario indicare quale fonte idrica attualmente utilizzata sarà totalmente o parzialmente sostituita con le nuove risorse idriche accumulate.

4. Descrizione agronomica e pedoclimatica dell'area interessata all'intervento

Con l'obiettivo di inquadrare la realizzazione dell'opera nella realtà territoriale e agricola locale occorre descrivere le principali caratteristiche agronomiche e pedoclimatiche dell'area interessata dall'intervento. In particolare, dovrà essere descritto il reticolo idrografico naturale/artificiale, le sistemazioni idrauliche presenti, le tipologie prevalenti di suoli, l'eventuale presenza di falda ipodermica e le condizioni pedoclimatiche prevalenti nell'area. I dati relativi alle caratteristiche del terreno potranno essere facilmente reperiti nel Catalogo Regionale dei Suoli (www.suolo.it) e quelli climatici (dati pluviometrici mensili e annuali) dai dati presenti del Sistema DEXTER del Servizio Idrometeorologico dell'ARPA-SIM (www.arpa.emr.it) riferendosi alla stazione meteo più vicina.

Precipitazioni mensili area intervento (mm)											Precipitazioni annuali (m ³ /ha) (1mm = 10 m ³ /ha)	
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov		Dic

5. Descrizione delle superfici delle colture attualmente presenti nell'areale irriguo sotteso all'invaso, del sistema irriguo impiegato e stima dei volumi irrigui attualmente impiegati su ogni coltura

La descrizione delle superfici delle colture attualmente presenti nell'areale irriguo e dei relativi consumi idrici e metodi irrigui adottati risulta funzionale a verificare il rispetto del vincolo di mantenimento delle superfici irrigate e a dimostrare la stabilità del bilancio idrico aziendale che dovrà risultare meno incerto e più regolare.

La costruzione dell'invaso dovrà essere soprattutto funzionale al miglioramento del soddisfacimento idrico delle colture pur senza il raggiungimento della piena irrigazione, e quindi mantenendo modalità volte ad un sensibile **risparmio idrico**.

A tal fine occorrerà indicare per ogni Consorzio di scopo, relativamente alla media dei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda: la tipologia colturale con relativa superficie in termine di S.A.U. (catastale, irrigata e non irrigata), il metodo irriguo impiegato (scorrimento, aspersione, irrigazione a goccia, microaspersione, altro sistema) e la stima dei volumi irrigui stagionali normalmente applicati. Inoltre, in caso di utilizzazione agricola non irrigua bisognerà descriverne l'impiego e i relativi consumi mensili e annui.

Consorzio di scopo:					
	Superficie Totale	Superficie Irrigata	Superficie Non Irrigata	Metodo irriguo	Volumi attuali stagionali (m ³ /coltura)
	Ettari	Ettari	Ettari		
Colture erbacee					
Colture arboree					
Aree di interesse naturalistico					
Silvicoltura					
Boscato/Cespugliato					
Incolto					
Totale					

Qualora il progetto dell'invaso sia finalizzato anche ad un aumento netto delle superfici irrigate, al fine del calcolo di quest'ultime, occorrerà che vengano fornite specifiche informazioni sulla nuova "area irrigua" presentando un raffronto tra le superfici attualmente oggetto di irrigazione e le nuove aree che ne saranno soggette.

Se nel calcolo della superficie irrigua attuale sono considerate come zone irrigue anche quelle attualmente non irrigate e dove in un recente passato (cinque anni) era attivo un impianto di irrigazione connesso ad una rete con concessione di derivazione in atto si dovrà allegare la documentazione che attesti la valenza di tale concessione.

Dovrà essere inoltre indicato il risparmio idrico potenziale che deve essere valorizzato con la differenza fra il prelievo dai corpi idrici ante investimento e quanto è previsto che venga prelevato successivamente alla realizzazione del progetto. Il tutto riparametrato alla superficie irrigata e alle tipologie di coltura.

6. Calcolo delle necessità irrigue mensili e complessive dell'areale sotteso in costanza di ordinamento produttivo

Il calcolo delle necessità irrigue complessive dell'area in cui si vuole realizzare l'intervento, propedeutico per la valutazione delle eventuali situazioni di crisi idriche, dovrà essere effettuato moltiplicando i "Fabbisogni irrigui stagionali" per le superfici

irrigate delle relative colture attualmente utilizzate, ottenendo in questo modo i volumi stagionali irrigui standardizzati.

FABBISOGNI IRRIGUI STAGIONALI (m^3/ha)

Fabbisogni irrigui medi al 75esimo percentile m3/ettaro									
Ambito territoriale	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
Colture di riferimento									
Actinidia	5100	5100	5000	5000	5200	5100	5100	4600	4200
Bietola e Barbabietola da zucchero	1900	1800	1800	1850	1800	1850	1800	1750	1700
Cipolla	2850	2850	2950	2900	2800	2800	2800	2600	2550
Cocomero	2500	2500	2900	2800	2800	2800	2600	2600	2500
Foraggio irriguo (es. Erba Medica)	2600	2400	2550	2750	2650	2700	2700	2250	2000
Orticole irrigue a ciclo breve es. Fagiolino)	1500	1500	1500	1550	1500	1450	1450	1300	1250
Orticole a ciclo lungo	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000
Fragola	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000
Mais	3100	3000	3000	3100	3000	3000	3000	2700	2600
Melo	4700	4650	4700	4700	4750	4750	4700	4700	4250
Melone	2000	2000	2050	2050	1900	2000	2000	1950	1900
Patata	1900	1900	1950	1900	1850	1950	1950	1850	1800
Pero	3800	3800	3900	3900	3900	3950	3900	3000	3000
Drupacee	2400	2200	2000	2500	2400	2350	2300	2350	2050
Pomodoro	2650	2600	2600	2600	2550	2500	2550	2400	2250
Prato stabile	4500	4400	4500	4500	4300	4400	4350	4300	4050
Soia	2000	1900	1900	2000	1900	2000	1950	1900	1800
Vite	1950	1800	2000	2050	1900	1900	2000	2000	1850
colture non irrigue che possono necessitare di irrigazioni di soccorso in presenza di scarsità di precipitazioni	800	800	800	800	800	800	800	800	800

I fabbisogni irrigui stagionali sono riferiti al periodo 2003-2014 per gruppi colturali in relazione al regime irriguo, e rappresentano il consumo idrico di colture mantenute in ottimali condizioni di rifornimento idrico, al netto delle piogge, mirato alla massima produttività. Restituzioni inferiori ai volumi soprariportati indicano una gestione irrigua “a limitato sussidio idrico”, o di soccorso, garanzia di una gestione a risparmio idrico pur capace di un discreto miglioramento produttivo e di una positiva stabilizzazione delle rese anche nelle annate più aride.

Consorzio di scopo:											
Coltura	Superficie Irrigata	Fabbisogni irrigui Stagionali (m ³ /ha) indicati per provincia									Volumi teorici stagionali (m ³ /coltura)
	Ettari	(PC)	(PR)	(RE)	(MO)	(BO)	(FE)	(RA)	(FC)	(RN)	
Totale											

7. Descrizione delle situazioni di crisi da affrontare

Al fine di giustificare l'intervento è necessario descrivere le problematiche connesse con l'utilizzazione delle risorse idriche attualmente disponibili, come ad esempio la scarsità ed incertezza della disponibilità attuale o la cattiva qualità della stessa (salinità, torbidità, inquinamento, ecc). Inoltre dovranno essere descritti gli aspetti positivi per l'ambiente ed il territorio che potranno essere raggiunti per effetto della disponibilità di risorse idriche accumulate nell'invaso durante la stagione di massima disponibilità per essere utilizzate nei periodi più siccitosi: sollievo al sovrasfruttamento delle falde (abbassamento piezometrico, subsidenza, intrusioni saline, ecc.), sollievo all'eccessivo prelievo dai corsi idrici superficiali con maggiore deflusso idrico nel fiume e salvaguardia della biodiversità vegetale e animale, ecc.. Per meglio rappresentare le criticità indicate potranno essere riportati rapporti tecnici e scientifici, ordinanze di divieto o restrizione ai prelievi da parte degli organi competenti, o altre informazioni ritenute utili.

Inoltre, allo scopo di rappresentare la reale criticità idrica presente nell'area interessata dall'intervento è necessario indicare, per il Consorzio, l'attuale condizione di limitato sussidio idrico, mediante la determinazione del rapporto tra il volume idrico attualmente utilizzato e quello massimo standardizzato riportato precedentemente.

Indice di limitato sussidio idrico attuale			
Consorzio di scopo	A-Volumi attuali utilizzati (m ³)	B-Volumi standard (m ³)	Indice di limitato sussidio A/B

Esempio:

Indice di limitato sussidio idrico attuale

(A/B) =

$$(1550 \text{ m}^3 / 2450 \text{ m}^3) = 0.63$$

Al fine di meglio rappresentare le problematiche agronomiche ed economiche provocate dall'attuale scarsità ed irregolarità della risorsa idrica disponibile, occorre anche giungere ad una valutazione dei potenziali incrementi di prodotto e di reddito indotti dalla migliore disponibilità idrica futura rispetto a quella attuale. La valutazione potrà essere effettuata

descrivendo sia il miglioramento quali-quantitativo ottenibile attraverso il miglior sussidio idrico, sia la stabilizzazione delle rese ed il controllo dell'alternanza di produzione tra le annate conseguenti alla costruzione dell'invaso.

8. Valutazione e descrizione delle condizioni di miglior sussidio idrico necessario

Al fine di offrire le necessarie valutazioni tecniche occorre descrivere il miglior sussidio idrico desiderato mediante il calcolo del nuovo rapporto tra il volume idrico determinato dalla condizione di miglior sussidio e quello massimo standardizzato. In particolare modo, occorrerà puntualmente descrivere il miglioramento della stabilità del bilancio idrico aziendale che verrà ottenuto con il nuovo intervento, sottraendo le colture dalle sempre più accentuate fluttuazioni climatiche.

Indice di limitato sussidio idrico a regime			
Consorzio di scopo:	A-Volumi post-intervento (m ³)	B-Volumi standard (m ³)	Indice di limitato sussidio A/B

Esempio:

Indice di limitato sussidio idrico a regime

(A/B) =

(1950 m³/2450 m³) = 0.80

Al fine di verificare il rispetto del criterio di ammissibilità, “gli interventi dovranno inoltre essere funzionali ad un concreto e misurabile risparmio idrico, conseguentemente l'accesso ai benefici sarà subordinato all'assunzione, da parte delle imprese socie del Consorzio di scopo, **di un impegno ad utilizzare l'acqua attraverso impianti di irrigazione secondo le migliori tecniche atte ad assicurare un concreto risparmio della risorsa, anche mediante l'utilizzo di programmi per il calcolo del bilancio idrico delle colture** (es. IRRINET)”, occorrerà descrivere gli eventuali miglioramenti nei metodi irrigui, indicando per ogni coltura l'efficienza di distribuzione del metodo (attribuendo per: **scorrimento 50%, aspersione 80% e goccia 90%** come indicato nell'allegato 2 della deliberazione n. 1415/2016) prima e dopo l'intervento.

Il Consorzio di scopo - dopo la realizzazione dell'intervento - dovrà impegnarsi a non irrigare nessuna coltura col metodo per scorrimento ed ad adottare l'irrigazione a goccia sulle colture arboree e su quelle pacciamate, impiegando, quindi, sistemi ad aspersione su tutte le altre.

Il calcolo dell'indice di efficienza di distribuzione dovrà essere di tipo ponderale e riferito all'intera superficie sottesa.

Indice di miglioramento dell'efficienza di distribuzione (%)		
A-Pre-intervento	B-Post-intervento	Indice [(B-A)/A]*100

Esempio pre-intervento:

- Superficie scorrimento (Ss) 12 ha

- Superficie aspersione (Sa) 112 ha
- Superficie a goccia (Sg) 14 ha
- Superficie totale (St) 138 ha

Indice pre-intervento

$$= \frac{[(S_s * E_s) + (S_a * E_a) + (S_g * E_g)]}{S_t} =$$

$$= \frac{[(12 * 50) + (112 * 80) + (14 * 95)]}{138} = 78.9\%$$

Esempio post-intervento:

- Superficie scorrimento (Ss) 0 ha
- Superficie aspersione (Sa) 44 ha
- Superficie a goccia (Sg) 94 ha
- Superficie totale (St) 138 ha

Indice post-intervento

$$= \frac{[(S_s * E_s) + (S_a * E_a) + (S_g * E_g)]}{S_t} =$$

$$= \frac{[(44 * 80) + (94 * 95)]}{138} = 90.2\%$$

Indice di miglioramento dell'efficienza di distribuzione (%)

$$\frac{(B-A)}{A} * 100 =$$

$$\frac{(90.2-78.9)}{78.9} * 100 = 14.3\%$$

9. Modalità di calcolo del volume d'invaso necessario (afflussi/deflussi)

Il calcolo del volume utile d'invaso teoricamente necessario dovrà essere eseguito dapprima mediante l'individuazione del fabbisogno idrico potenziale complessivo dell'area, per poi eventualmente indicare la riduzione dei volumi irrigui complessivi previsti per limitare il volume utile d'invaso.

Il fabbisogno idrico potenziale complessivo dell'area dovrà essere calcolato a partire dai "Volumi idrici post-intervento" determinati dalle migliori condizioni di sussidio idrico ed espressi in m³/ha.

Consorzio di scopo							
Coltura	Superficie irrigata	Volumi irrigui mensili (m ³ /ha)					Volumi irrigui stagionali (m ³ /coltura)
	Ettari	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	
TOTALE							

L'operazione 4.1.03 risponde al fabbisogno F.18 "aumentare l'efficienza delle risorse idriche" con conseguente corretta gestione della risorsa idrica ed un suo uso attraverso fonti di approvvigionamento costanti ed è caratterizzata dalla creazioni di invasi atti a favorire l'accumulo nei periodi in cui la risorsa è maggiormente disponibile e anche in estate, nel caso in cui forti temporali estivi consentano la captazione di acque meteoriche, di corrivazione o di portate nei corsi idrici al di sopra del DMV. Il calcolo del volume

utile d'invaso potrà conseguentemente tener conto o meno della eventuale possibilità di ricarica durante il periodo estivo con maggiore soddisfacimento idrico delle colture sottese. Comunque, normalmente, ai fini del calcolo non si dovrà considerare la possibilità di ricaricare l'invaso durante la stagione estiva, viceversa, qualora l' ARPAE Emilia Romagna consenta questa eventualità potrà essere redatto un bilancio semplificato degli afflussi e deflussi che possa tener conto del minor volume d'invaso per effetto delle immissioni.

Nel caso in cui sia impossibile ricaricare durante il periodo irriguo, il volume utile d'invaso (V) è al massimo corrispondente alle necessità idriche annuali delle colture (C) sottese come calcolato in precedenza (punto 6).

$$V \leq C$$

Viceversa, qualora risulti possibile ricaricare parzialmente l'invaso anche durante il periodo irriguo, il volume dello stesso non potrà superare le necessità idriche annuali delle colture al netto del volume di ricarica (V_r).

$$V \leq C - V_r$$

Comunque, in tutti i casi, il volume utile d'invaso non potrà essere superiore ai 250.000 m³ di capacità ammessi dall'operazione 4.1.03 (V_{250}).

$$\text{Se } V > V_{250} \rightarrow V = V_{250}$$

configurando quindi la necessità di attuare strategie di risparmio idrico, come l'applicazione di limitati sussidi idrici alle colture, l'impiego di sistemi esperti per il pilotaggio efficiente delle irrigazioni (DPI), il maggior uso di metodi e sistemi irrigui evoluti, garantendo di fatto un uso oculato ed efficiente della risorsa idrica. La condizione della futura disponibilità di un volume idrico insufficiente per il pieno soddisfacimento idrico delle colture è quindi garanzia di un concreto risparmio idrico come risulta indispensabile per il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dalla misura. In ogni caso potrà essere calcolato un nuovo indicatore di risparmio idrico dato dal rapporto tra il volume utile d'invaso, con o senza ulteriore ricarica, e il volume annuo standardizzato necessario alle colture del territorio. Nel caso in cui risulti possibile derivare acqua dalla fonte idrica anche durante la stagione irrigua, per esempio ogni qual volta la portata del corso idrico risulta superiore al DMV, il calcolo potrà essere effettuato considerando anche questi afflussi, aggiungendo al volume individuato il volume derivabile tecnicamente invasabile durante la stagione irrigua.

In pratica, si considererà l'invaso pieno agli inizi di maggio e quindi, durante ognuno dei cinque mesi irrigui non si dovranno considerare afflussi di volume superiore al consumo irriguo del mese stesso. L'afflusso derivabile dovrà tener conto dei limiti tecnici imposti agli apparati idraulici e non potrà superare quanto previsto dalla concessione di derivazione o dal necessario rispetto del DMV o da altre indicazioni del Servizio Tecnico di Bacino.

Le modalità condotte per il calcolo del volume massimo utile d'invaso in assenza della possibilità della derivazione dal corso idrico durante il periodo estivo portano, di fatto, ad aver garantito che l'acqua accumulata nell'invaso sia sufficiente al sussidio idrico stabilito per il comprensorio irriguo dominato dall'invaso. Infatti, normalmente il periodo

maggiormente critico nel quale è vietato derivare per il rispetto del DMV è proprio quello maggio-settembre per i quali sono stati considerati i consumi idrici delle colture, base del calcolo del volume d'invaso stesso.

10. Modalità di calcolo funzionale, ove necessario, al mantenimento del DMV

Nel caso in cui l'invaso che si intende realizzare derivi da un corso idrico significativo per il quale è previsto il rispetto dei Deflussi Minimi Vitali (DMV), al fine di valutarne la fattibilità, si dovranno indicare: l'Autorità di Bacino competente, il sottobacino imbrifero dove verrà realizzato l'intervento, gli immissari che confluiscono nell'invaso o la fonte idrica che alimenta l'invaso.

Il calcolo della portata derivabile necessaria al mantenimento del DMV, come quella derivabile da fonti idriche sotterranee, potrà essere conosciuta solo all'atto della concessione o di parere preliminare rilasciati dall'ARPAE. All'atto della domanda di aiuto relativa all'operazione 4.1.03 potranno quindi essere esclusivamente indicate delle garanzie del rispetto degli obblighi o delle prescrizioni riportate nella concessione. In tal caso, per verificare il mantenimento del DMV, occorrerà verificare che la portata concessa sia compatibile (uguale o maggiore) con quella necessaria al riempimento dell'invaso durante il periodo non irriguo e al mancato esaurimento durante il periodo irriguo, garantendo l'effettiva possibilità di riempimento dell'invaso.

Al fine di verificare la disponibilità della risorsa in funzione del raggiungimento del volume utile d'invaso previsto dal progetto, è necessario conoscere il bilancio idrologico del bacino interessato dall'opera e nel dettaglio:

- Il comportamento dei deflussi del bacino a scala temporale analizzando il "regime idrologico" della fonte idrica e pluviometrici del bacino idrografico.
- L'analisi della successione temporale dei deflussi e delle richieste, determinando le fasi in cui è massimo il deficit nei confronti dell'utenza.
- La verifica della compatibilità della risorsa idrica a soddisfare le utenze, migliorandone l'utilizzo attraverso la regolazione dei deflussi creando una capacità di invaso in grado di accumulare nei periodi di maggiore disponibilità i quantitativi di acqua necessaria per sopperire alle deficienze dei periodi in cui la disponibilità è minore della richiesta.

ESEMPIO

Superficie sottesa all'invaso: 150 ha

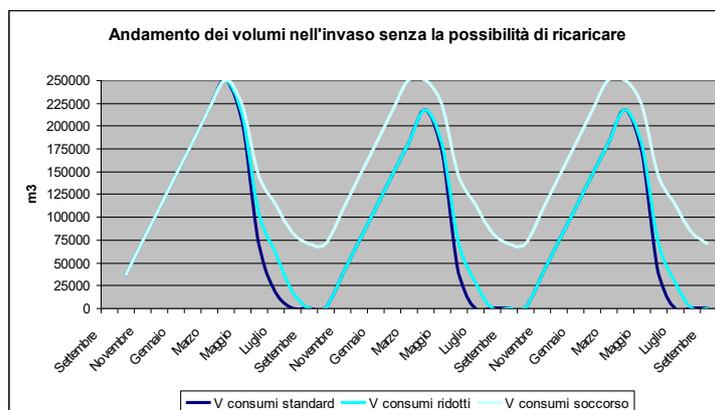
Volumi irrigui medi in m³/ha:

Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
300	900	350	350	150	2050

Volume d'invaso necessario = 150 ha x 2050 m³/ha = 307.500 m³

Il volume d'invaso necessario è superiore a quello massimo ammesso dall'operazione 4.1.03 (250.000 m³) quindi: $V > V_{250} \rightarrow V = V_{250} = 250.000 \text{ m}^3$

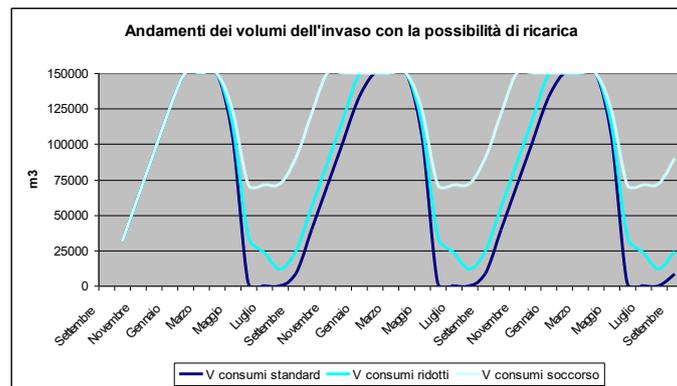
1° caso: senza la possibilità di ricaricare l'invaso durante la stagione irrigua, con una capacità d'invaso di 250.000 m³ e una portata media concessa 14 l/s.



Il volume di 250.000 m³ è sufficiente solo nel caso di irrigazioni di soccorso, al contrario, se si adottasse la strategia del pieno soddisfacimento idrico e quella dei consumi ridotti l'invaso si vuoterebbe anzitempo, rispettivamente a fine luglio e a fine agosto.

	V consumi standard	Consumi standard	V consumi ridotti	Consumi ridotti	V consumi soccorso	Consumi soccorso
Settembre						
Ottobre	36288		36288		36288	
Novembre	72576		72576		72576	
Dicembre	108864		108864		108864	
Gennaio	145152		145152		145152	
Febbraio	181440		181440		181440	
Marzo	217728		217728		217728	
Aprile	250000		250000		250000	
Maggio	205000	45000	213415	36585	223659	26341
Giugno	70000	135000	103659	109756	144634	79024
Luglio	17500	52500	60976	42683	113902	30732
Agosto	0	52500	18293	42683	83171	30732
Settembre	0	22500	0	18293	70000	13171
Ottobre	0		0		70000	
Novembre	36288		36288		106288	
Dicembre	72576		72576		142576	
Gennaio	108864		108864		178864	
Febbraio	145152		145152		215152	
Marzo	181440		181440		250000	
Aprile	217728		217728		250000	
Maggio	172728	45000	181143	36585	223659	26341
Giugno	37728	135000	71387	109756	144634	79024
Luglio	0	52500	28704	42683	113902	30732
Agosto	0	52500	0	42683	83171	30732
Settembre	0	22500	0	18293	70000	13171
Ottobre	0		0		70000	
Novembre	36288		36288		106288	
Dicembre	72576		72576		142576	
Gennaio	108864		108864		178864	
Febbraio	145152		145152		215152	
Marzo	181440		181440		250000	
Aprile	217728		217728		250000	
Maggio	172728	45000	181143	36585	223659	26341
Giugno	37728	135000	71387	109756	144634	79024
Luglio	0	52500	28704	42683	113902	30732
Agosto	0	52500	0	42683	83171	30732
Settembre	0	22500	0	18293	70000	13171

2° caso: possibilità di ricaricare l'invaso anche durante la stagione irrigua, con una capacità d'invaso 150.000 m³ e una portata media concessa 12 l/s.



Il volume di 150.000 m³ è sufficiente sia nel caso di irrigazioni di soccorso che di consumi ridotti, se si adottasse invece la strategia del pieno soddisfacimento idrico l'invaso si vuoterebbe anzitempo a fine giugno. La possibilità di ricaricare l'invaso anche durante la stagione irrigua permette di ridurre le dimensioni dell'invaso disponendo allo stesso tempo di maggiori volumi d'acqua utilizzabili durante tutto il periodo irriguo.

	V consumi standard	Consumi standard	V consumi ridotti	Consumi ridotti	V consumi soccorso	Consumi soccorso
Settembre						
Ottobre	31104		31104		31104	
Novembre	62208		62208		62208	
Dicembre	93312		93312		93312	
Gennaio	124416		124416		124416	
Febbraio	150000		150000		150000	
Marzo	150000		150000		150000	
Aprile	150000		150000		150000	
Maggio	105000	45000	113415	36585	123659	26341
Giugno	1104	135000	34763	109756	70976	79024
Luglio	0	52500	23184	42683	71348	30732
Agosto	0	52500	11605	42683	71720	30732
Settembre	8604	22500	24416	18293	89653	13171
Ottobre	39708		55520		120757	
Novembre	70812		86624		150000	
Dicembre	101916		117728		150000	
Gennaio	133020		148832		150000	
Febbraio	150000		150000		150000	
Marzo	150000		150000		150000	
Aprile	150000		150000		150000	
Maggio	105000	45000	113415	36585	123659	26341
Giugno	1104	135000	34763	109756	70976	79024
Luglio	0	52500	23184	42683	71348	30732
Agosto	0	52500	11605	42683	71720	30732
Settembre	8604	22500	24416	18293	89653	13171
Ottobre	39708		55520		120757	
Novembre	70812		86624		150000	
Dicembre	101916		117728		150000	
Gennaio	133020		148832		150000	
Febbraio	150000		150000		150000	
Marzo	150000		150000		150000	
Aprile	150000		150000		150000	
Maggio	105000	45000	113415	36585	123659	26341
Giugno	1104	135000	34763	109756	70976	79024
Luglio	0	52500	23184	42683	71348	30732
Agosto	0	52500	11605	42683	71720	30732
Settembre	8604	22500	24416	18293	89653	13171

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Computo metrico estimativo del _____		Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____		Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____		
	Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		
	Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		
	Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		Ditta _____ n. prev. _____ Data prev. _____ Data richiesta _____		

	Data richiesta _____		Data richiesta _____		Data richiesta _____			
	Ditta _____ n. prev. _____		Ditta _____ n. prev. _____		Ditta _____ n. prev. _____			
	Data prev. _____ Data richiesta _____		Data prev. _____ Data richiesta _____		Data prev. _____ Data richiesta _____			
SPESE GENERALI								
	Ditta/Consorzio di bonifica _____ n. prev. / quadro dei costi _____		Ditta _____ n. prev. _____		Ditta _____ n. prev. _____			
	Data prev. / quadro dei costi _____ Data richiesta _____		Data prev. _____ Data richiesta _____		Data prev. _____ Data richiesta _____			

Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale rappresentante e da tecnico abilitato

Data

Firma del Legale rappresentante

Timbro e firma di tecnico abilitato

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili.

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Manutenzione del bene per il periodo di vincolativo dell'investimento.

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancata manutenzione per un periodo inferiore a 2 anni	20,00%
Mancata manutenzione per un periodo > 2 anni e fino a 4 anni	30,00%
Mancata manutenzione per un periodo superiore a 4 anni	50,00%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo quinquennale

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione della manutenzione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Utilizzo di sistemi esperti e/o semplificati di consiglio irriguo (es. Irrinet) per la gestione dell'irrigazione.

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Partecipazione all'utilizzo dei sistemi di consiglio irriguo da parte delle aziende asservite tra 80% e 90%	10,00%
Partecipazione all'utilizzo dei sistemi di consiglio irriguo da parte delle aziende asservite tra 60% e <80%	25,00%
Partecipazione all'utilizzo dei sistemi di consiglio irriguo da parte delle aziende asservite tra 40% e <60%	50,00%
Partecipazione all'utilizzo dei sistemi di consiglio irriguo da parte delle aziende asservite minore del 40%	Revoca totale

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo quinquennale

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: aziende che utilizzano i sistemi di consiglio irriguo e entità del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 386

Programma regionale per interventi finalizzati a tutelare il potenziale produttivo aziendale e incrementare i livelli di protezione e sicurezza nelle aziende agricole ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 e della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021", ed in particolare l'articolo 2 rubricato "Intervento per la sicurezza del potenziale produttivo nelle aziende agricole" che prevede:

- al comma 1, che la Regione, al fine di tutelare il potenziale produttivo aziendale e incrementare i livelli di protezione e sicurezza, può concedere contributi alle imprese agricole per l'acquisto di sistemi antifurto e antintrusione;

- al comma 2 che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- al comma 3 che per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposto per l'esercizio 2022 un contributo una tantum nel limite massimo di euro 1.000.000,00;

Atteso che la predetta norma si pone l'obiettivo di migliorare la gestione aziendale ed in particolare di incrementare il rendimento e la sostenibilità globale delle imprese agricole e di ridurre i costi riferiti al potenziale produttivo aziendale;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193) ed in particolare l'art. 14 che disciplina l'erogazione di aiuti per investimenti materiali ed immateriali a favore delle PMI attive nel settore della produzione primaria;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità

regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 approvando, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 702/2014, un Programma regionale – con contestuale funzione di Avviso pubblico – per la concessione di contributi ad imprese agricole per l'acquisto di sistemi antifurto e antintrusione, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto, la somma complessiva di euro 1.000.000,00 Capitolo U18142 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE AGRICOLE PER TUTELARE IL POTENZIALE PRODUTTIVO AZIENDALE E INCREMENTARE I LIVELLI DI PROTEZIONE E SICUREZZA (Regolamento (UE) n.702/2014; ART. 2, L.R. 21 OTTOBRE 2021, N. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Dato atto che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

Atteso che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014:

- lo Stato membro comunica alla Commissione Europea - mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004 - almeno 10 giorni lavorativi prima della sua entrata in vigore una sintesi del nuovo regime d'aiuto, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del richiamato regolamento;

- entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta con il numero di identificazione del regime d'aiuto;

Rilevato pertanto che la concessione dei contributi relativi al Programma, approvato con il presente atto, è subordinata alla verifica di eleggibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato>

Tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 702/2014 saranno inserite nel sito sopraindicato e nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art.6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e segreti: delibera

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 ed in coerenza con il Regolamento (UE) n. 702/2014, un Programma regionale – con contestuale funzione di Avviso pubblico – per la concessione di contributi ad imprese agricole per l’acquisto di sistemi antifurto e antintrusione, nella formulazione di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che lo stanziamento effettivo - iscritto nel bi-

lancio regionale per l’anno di previsione 2022 - per l’attuazione di quanto previsto dall’art. 2 della L.R. n. 14/2021, è pari ad euro 1.000.000,00;

3) di dare atto altresì che la sopra richiamata somma è stanziata sul Capitolo U18142 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE AGRICOLE PER TUTELARE IL POTENZIALE PRODUTTIVO AZIENDALE E INCREMENTARE I LIVELLI DI PROTEZIONE E SICUREZZA (Regolamento (UE) n.702/2014; ART. 2, L.R. 21 OTTOBRE 2021, N. 14)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

4) di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma di cui al precedente punto 1) ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

5) di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

6) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all’allegato II del Regolamento (UE) n. 702/2014;

7) di subordinare la concessione dei contributi previsti dal Programma regionale alla verifica di eleggibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

8) di stabilire che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato>

9) di stabilire infine che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 702/2014 saranno inserite nel sito sopraindicato e nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

10) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

11) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE PER INTERVENTI FINALIZZATI A TUTELARE IL POTENZIALE PRODUTTIVO AZIENDALE E INCREMENTARE I LIVELLI DI PROTEZIONE E SICUREZZA DELLE IMPRESE AGRICOLE, VOLTI ALL'ACQUISTO DI SISTEMI ANTIFURTO E ANTINTRUSIONE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REG. (UE) N. 702/2014 E DELLA L.R. 21 OTTOBRE 2021, N. 14

FINALITA'

Il presente intervento attivato in applicazione dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 nonché dell'art. 2 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14, è finalizzato a sostenere interventi volti alla tutela del potenziale produttivo aziendale ed all'incremento dei livelli di protezione e sicurezza delle imprese agricole, attraverso la realizzazione di sistemi antifurto e/o antintrusione.

L'approvazione del presente Programma si pone l'obiettivo di migliorare la gestione aziendale ed in particolare di migliorare il rendimento e la sostenibilità globale dell'azienda agricola e di ridurre i costi riferiti al potenziale produttivo aziendale.

L'intervento può altresì contribuire allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione del settore agricolo in quanto il maggiore livello di sicurezza prodotto dall'installazione di sistemi antifurto e/o antintrusione può favorire l'acquisto di beni di produzione sempre più performanti e tecnologicamente evoluti.

La concessione dei contributi del presente Programma resta subordinata alla verifica di eleggibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Programma - che costituisce anche Avviso pubblico per la presentazione delle domande - ha una dotazione di **euro 1.000.000,00**, somma stanziata sul Capitolo U18142 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE AGRICOLE PER TUTELARE IL POTENZIALE PRODUTTIVO AZIENDALE E INCREMENTARE I LIVELLI DI PROTEZIONE E SICUREZZA (Regolamento (UE) n. 702/2014; ART. 2, L.R. 21 OTTOBRE 2021, N. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022.

OGGETTO DELL' INTERVENTO

L'azione si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti in sistemi di sicurezza ed antintrusione.

LOCALIZZAZIONE

Gli investimenti finanziati dal presente Avviso pubblico devono essere realizzati sul territorio della regione Emilia-Romagna.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

1. Beneficiari e condizioni di ammissibilità

L'azione è rivolta alle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice civile, che svolgono attività di produzione primaria di prodotti agricoli, come stabilito all'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Le imprese agricole che presentano domanda di aiuto devono rispettare i requisiti e soddisfare le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- rientrare nella definizione di "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese", secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione;
- esercitare attività agricola in forma prevalente;
- essere in possesso di Partita I.V.A. ed essere identificabili attraverso il codice unico delle aziende agricole (CUAA);
- essere iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;

- essere attive e non cessate in C.C.I.A.A.;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021;
- non essere classificate come imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- avere provveduto al versamento delle somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate positivamente le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

2. Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse

I progetti dovranno prevedere l'acquisizione e l'installazione di sistemi antifurto e/o antintrusione volti a tutelare il potenziale produttivo aziendale e ad incrementare i livelli di protezione e sicurezza delle imprese agricole, contribuendo a migliorare la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Gli investimenti dovranno riguardare i seguenti costi ammissibili:

- a) spese per acquisto ed installazione di sistemi e attrezzature antifurto e/o antintrusione, quali:
 - sistemi di videosorveglianza (telecamere);
 - rilevatori che intercettino i tentativi di intrusione;
 - dispositivi di allarme acustico;
 - sistemi di antifurto nebbiogeno o fumogeno;
 - sistemi di sicurezza perimetrale;
 - localizzatore GPS per macchine ed attrezzature;
 - spese di installazione sia con riferimento a impiantistica e sia con riferimento a manodopera di tecnico specializzato;
- b) spese di progettazione e consulenze tecniche connesse all'investimento **nella misura massima del 3%** delle spese di acquisizione e installazione dei sistemi antifurto e/o antintrusione;
- c) acquisizione di software e licenze.

Non sarà ammesso il solo acquisto di sistemi antifurto e/o antintrusione senza la loro installazione.

I sistemi di antifurto e/o antintrusione dovranno essere installati in strutture dell'impresa agricola quali, a titolo indicativo e non esaustivo: **ricoveri attrezzi, magazzini, aree adibite all'allevamento zootecnico, uffici e/o aree archiviazione documentazione, piazzali, serre fisse e/o temporanee, siti in cui sono collocate arnie di api ed in generale qualsiasi pertinenza produttiva**, ricomprese tra i possessi (proprietà, affitto, comodato d'uso, ecc.) del richiedente o posizionati su **macchine e attrezzature** riconducibili alla medesima impresa agricola.

Tutti i sistemi di allarme devono essere conformi alle normative vigenti per quanto riguarda la loro fabbricazione

ed installazione e devono osservare tutte le norme autorizzative per la loro stessa installazione.

3. Tipologie di investimento e voci di spesa non ammesse

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti non strettamente funzionali a tutelare il potenziale produttivo aziendale e incrementare i livelli di protezione e sicurezza dell'impresa agricola;
- i costi per la sottoscrizione di contratti e/o abbonamenti a servizi erogati all'impresa agricola quali, a titolo indicativo e non esaustivo: servizi di vigilanza privata, abbonamenti per pagamento di ricarica sim card, servizi che richiedono il pagamento di un abbonamento periodico;
- i sistemi antifurto e/o antintrusione **non riconducibili all'aziende agricola, installati a protezione di mezzi per il trasporto delle persone, installati in generale in aree ed in locali con una connotazione non produttiva;**
- gli acquisti e/o le installazioni realizzati prima della data di presentazione della domanda, ovvero investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di aiuto. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria), o sia già stata emessa la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato;
 - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria, anche se in "conto visione" o "conto prova");
- acquisto di impianti antifurto e/o antintrusione usati;
- spese di noleggio impianti antifurto e/o antintrusione;
- I.V.A. ed altre imposte e tasse;
- in generale tutte le spese non espressamente previste al precedente **"punto 2. Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse"**.

4. Intensità degli aiuti

L'intensità dell'aiuto calcolata sul totale della spesa ammissibile è fissata al **40%** della medesima spesa, come previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, articolo 14, punto 12, lettera d).

Gli aiuti **non sono cumulabili** con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni a qualsiasi titolo concessi.

5. Importi minimi e massimi del progetto

Gli investimenti su cui viene richiesto il contributo dovranno avere una dimensione minima di **euro 3.000,00** al netto di I.V.A. ed una dimensione massima di **euro 20.000,00** sempre al netto di I.V.A.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese di installazione ed alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

È ammessa la presentazione di un unico progetto con riferimento al singolo soggetto richiedente, che può riguardare una o più unità aziendali.

Non è ammessa la presentazione di più progetti rivolti alla medesima unità aziendale.

Possono essere presentati progetti con importo massimo superiore a quello previsto nel presente Avviso pubblico. Il contributo sarà comunque calcolato solo sull'importo massimo previsto al netto di I.V.A., di **euro 20.000,00**.

6. Domanda di aiuto "antifurto/antintrusione"

La domanda di aiuto dovrà essere corredata, **pena la non ammissibilità**, dagli allegati di seguito indicati, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema informatico SIAG, messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna:

- 1) relazione descrittiva sintetica del progetto **[Allegato 2)]**;
- 2) **preventivi** di spesa per l'acquisto degli impianti antifurto e/o antintrusione previsti al precedente "**punto 2. Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse**", nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente con quanto disposto al successivo "**punto 7. Congruità della spesa**". La spesa ammissibile sarà determinata tramite il confronto di n. **3 preventivi** di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo". Si specifica che, nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo la spesa ritenuta ammissibile sarà comunque quella relativa al preventivo di minore importo;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità delle strutture e/o del terreno oggetto di installazione del sistema antifurto e/o antintrusione, nella quale venga indicato il titolo di possesso nonché copia dello stesso (visura catastale, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso, eccetera), se non reperibile sull'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna **[Allegato 3)]**;

Qualora l'immobile o il terreno non sia di proprietà del richiedente, allegare esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione dell'investimento **[Allegato 4)]**. Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno il titolo di possesso dell'immobile o del terreno sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione, **al momento della presentazione della domanda di pagamento** occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli **[Allegato 3)]**;
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale venga indicato il titolo di possesso delle macchine

e/o attrezzature oggetto di installazione di sistemi antifurto e/o antintrusione **[Allegato 5]**];

- 5) delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
- l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
 - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 5 anni per i beni acquistati e le opere realizzate, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno e incondizionato dei suddetti impegni **[Allegato 6]**].

- 6) dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante:
- a) **nel caso di imprese individuali o società di persone** una dichiarazione sostitutiva di atto notorio **a firma del Legale Rappresentante [Allegato 7)]**,
 - b) un'apposita dichiarazione rilasciata in alternativa da:
 - società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
 - presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
 - revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;

- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.

Con riferimento a quanto previsto al "**punto 8. Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria**", il richiedente dovrà indicare se l'impresa agricola si colloca all'interno della **priorità 1)** o della **priorità 2)** [Allegato 8)].

In anagrafe delle aziende agricole dovrà altresì essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d'impresa secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione.

7. CONGRUITA' DELLA SPESA

La congruità della spesa relativa all'acquisto ed alla installazione di sistemi antifurto e/o antintrusione dovrà essere dimostrata con l'acquisizione di almeno **3 preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori.

Non saranno considerate ammissibili spese in economia, nonché preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali

sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Le spese di progettazione e consulenze tecniche connesse all'investimento saranno riconosciute **nella misura massima del 3%** delle spese di acquisizione e installazione dei sistemi antifurto e/o antintrusione.

Non saranno ammesse spese non giustificate dai 3 preventivi.

8. Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il criterio punta a proteggere con sistemi antifurto e/o antintrusione, prioritariamente gli investimenti aziendali realizzati con risorse pubbliche dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - tipi di operazione **4.1.01 e/o 4.1.02** - ritenuti meritevoli di tutela in quanto finalizzati alla competitività aziendale e all'insediamento di giovani agricoltori.

Priorità 1): Imprese agricole a cui **è stato liquidato, con riferimento alle tipologie di spesa di cui all'Allegato 1) al presente Avviso pubblico,** un contributo riferito all'acquisto di macchine e/o attrezzature ai sensi della **Misura 4.1.01** "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" e/o della **Misura 4.1.02** "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" nel periodo di applicazione del PSR 2014-2020, a valere sui seguenti avvisi pubblici:

- deliberazione n. 864 del 06/07/2015 "PSR 2014-2020 - misure 6 e 4 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" (Focus area 2b). Approvazione bando unico regionale anno 2015;
- deliberazione n. 320 del 07/03/2016 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in

aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - Focus area 2a - Approvazione bando unico regionale anno 2016";

- deliberazione n. 741 del 23/05/2016 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" (Focus area 2b). Approvazione bando unico regionale anno 2016";
- deliberazione n. 227 del 27/02/2017 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01";
- deliberazione n. 532 del 20/04/2017 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 " REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" (Focus area 2b) - Approvazione bando unico regionale anno 2017";
- deliberazione n. 1187 del 23/07/2018 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus area 2.b). Approvazione bando unico regionale 2018";
- deliberazione n. 925 del 05/06/2019 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus area 2b) - Approvazione bando unico regionale anno 2019.";
- deliberazione n. 636 del 08/06/2020 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02

- "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus area 2b) - Approvazione bando unico regionale anno 2020.";
- deliberazione n. 1787 del 30/11/2020 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus area 2b) - Approvazione bando unico regionale anno 2020 - seconda edizione".

Nell'ambito della **priorità 1)**, le domande saranno ordinate in ordine **decrescente** sulla base dell'**importo di spesa accertata in fase di liquidazione del contributo PSR a saldo** con riferimento alle tipologie di spesa previste nelle codifiche di cui all'**Allegato 1)**, successivamente in caso di ex-equo in ordine **decrescente** sulla base dell'**importo di spesa ammessa** sul presente Avviso pubblico ed infine in caso di ulteriore ex-equo, sarà data priorità alla **maggiore distanza** tra il luogo in cui si realizza l'investimento e la **sede comunale** più vicina allo stesso (individuati dalle coordinate geografiche). Per la misurazione della distanza si utilizzerà l'applicativo "Google Maps", selezionando il percorso relativo all'utilizzo di automobile nonché il più breve. In caso di più investimenti realizzati in unità aziendali diverse, da parte della medesima impresa agricola, si rileverà quello che ha una **maggiore distanza** dalla **sede comunale** più vicina all'investimento stesso. **A tal fine dovrà essere compilato il modulo di cui all'Allegato 9) indicando le coordinate geografiche del luogo dell'investimento, le coordinate geografiche della sede comunale più vicina, la distanza in metri;**

- Priorità 2)** altre imprese che **non hanno beneficiato** di alcun contributo per investimenti ai sensi della Misura 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" nel periodo di applicazione del PSR 2014-2020 e/o

della Misura 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento".

Nell'ambito della **priorità 2)**, le domande saranno ordinate in ordine **decrescente** sulla base dell'**importo maggiore di spesa ammessa** sul presente Avviso pubblico e successivamente in caso di **ex-aequo**, sarà data priorità alla **maggiore distanza** tra il luogo in cui si realizza l'investimento e la **sede comunale** più vicina allo stesso (individuati dalle coordinate geografiche). Per la misurazione della distanza si utilizzerà l'applicativo "Google Maps", selezionando il percorso relativo all'utilizzo di automobile nonché il più breve. In caso di più investimenti realizzati in unità aziendali diverse, da parte della medesima impresa agricola, si rileverà quello che ha una **maggiore distanza** dalla **sede comunale** più vicina all'investimento stesso. **A tal fine dovrà essere compilato il modulo di cui all'Allegato 9) indicando le coordinate geografiche del luogo dell'investimento, le coordinate geografiche della sede comunale più vicina, la distanza in metri.**

9. Modalità di presentazione della domanda di aiuto

Le domande di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico potranno essere presentate al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari a decorrere dall'**11 aprile 2022** e fino alle **ore 13,00** del **20 giugno 2022** utilizzando il sistema informatico SIAG, messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, secondo le sottoelencate modalità di sottoscrizione:

- firma autografa su supporto cartaceo presso un CAA autorizzato;
- firma digitale sul documento .pdf prodotto sul sistema SIAG.

Non è altresì consentita la compilazione e la presentazione di domande con qualsiasi altra modalità.

Successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino alle **ore 13,00** del **27 giugno 2022** è consentita la rettifica della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

Entro il termine di presentazione della domanda di aiuto, anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo, validato ed aggiornato, conformemente a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda.

10. Modalità e tempi dell'istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

L'istruttoria di ammissibilità dovrà concludersi entro il **9 settembre 2022**.

Su tutte le domande presentate verranno effettuate le seguenti verifiche:

- presenza di tutti i documenti e delle dichiarazioni richieste;
- regolarità della posizione contributiva (DURC);
- accertamento in ordine alla condizione che le imprese agricole risultino attive in Camera di Commercio (CCIAA);
- accertamento in merito al fatto che l'impresa agricola non sia tra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente

nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf).

Su un campione rappresentativo pari al 5% delle domande presentate, con arrotondamento all'unità superiore, verranno effettuati i seguenti controlli:

- verifica della dimensione d'impresa dichiarata nelle domande di aiuto. L'impresa agricola richiedente deve rientrare nella definizione di "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese", secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione;
- verifica dell'insussistenza di condizioni di difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Il presente controllo sarà effettuato sulla base dei dati inseriti sulla Camera di Commercio (CCIAA), secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

Delle operazioni di estrazione del campione verrà redatto relativo verbale in cui si descrivono le attività compiute e si allegano sia l'elenco complessivo dell'insieme oggetto di estrazione, sia l'elenco delle estratte.

Il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre **10 giorni di calendario**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza della domanda di aiuto.

Dopo la quantificazione della spesa ammessa le domande verranno ordinate secondo i criteri definiti al **precedente punto 8. Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria.**

Gli esiti delle attività sono sintetizzati in schede istruttorie.

11. Utilizzo delle graduatorie

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari assumerà, entro il **19 settembre 2022**, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle **istanze ammesse** e contestuale indicazione della **spesa ammessa**. In separato allegato verranno inserite le istanze **non ammesse**, identificate con il numero di protocollo del sistema SIAG, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

Con il **medesimo atto** si provvederà alla **concessione dei contributi spettanti alle imprese collocate in posizione utile al finanziamento sulla base delle disponibilità finanziarie previste dal presente Avviso**.

L'atto di approvazione della graduatoria e contestuale concessione, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La suddetta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.

12. Tempi di esecuzione dei lavori e modalità di rendicontazione

Il termine per la conclusione degli investimenti è fissato al **31 dicembre 2022** e le relative fatture, dovranno essere emesse dai fornitori e quietanzate dai beneficiari entro e non oltre il **31 gennaio 2023**. Il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo sul sistema informatico SIAG messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, è fissato al **15 febbraio 2023**.

Non saranno concesse proroghe del termine di conclusione lavori e presentazione della domanda di pagamento.

Non sono altresì ammesse varianti ai progetti iniziali.

Non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito **del 25%** del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali. Tali variazioni non sono

oggetto di comunicazione e verranno eventualmente valutate solo in fase di verifica della domanda di pagamento.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammessa non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

13. Modalità di rendicontazione

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, utilizzando l'applicativo informatico SIAG predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

La rendicontazione dovrà essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute;
- copia dei giustificativi di spesa. Saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
- copia degli estratti conto - anche a mezzo home banking - dai quali si evidenzi il movimento relativo al pagamento effettuato con Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nelle spese ammissibili indicate dal presente Avviso pubblico;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso in una data successiva a quella di presentazione della domanda di contributo e fino alla data del **31 dicembre 2022** e fatturata entro il **31 gennaio 2023**;
- le fatture elettroniche siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo ed oltre la data di presentazione della domanda di sostegno;

- le fatture elettroniche risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario stesso.

Si sottolinea che, a seguito dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica, sulle fatture dovrà essere riportato la dicitura "L.R. 21 ottobre 2021, n. 14, art. 2 e/o il Codice Unico di Progetto (CUP), se già comunicato. In assenza della dicitura e/o del CUP, se comunicato, la fattura non sarà considerata ammissibile.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Verranno inoltre svolti, in relazione all'ammontare dei contributi, i controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

14. Controlli

Al fine di assicurare il rispetto del presente Avviso pubblico, il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari effettuerà controlli sulle domande di saldo presentate.

Verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi su tutte le domande di pagamento pervenute, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente nonché la richiesta di liquidazione si

riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;

- b) in loco, su un campione del **5%** delle domande di pagamento a saldo pervenute nei termini previsti - estratto con le modalità predefinite e indicate nel presente Avviso pubblico - per verificare la corretta realizzazione dell'investimento.

15. Incompatibilità e vincoli

I contributi concessi sono revocati in toto o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti;
- non presenti domanda di pagamento entro i termini stabiliti;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente Avviso pubblico;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- realizzi opere difformi da quelle oggetto di concessione;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Avviso e nell'atto di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente già percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura di cui all'art. 9 della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, ai sensi dell'art. 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della L.R. n. 15/1997.

16. Liquidazione ed erogazione degli aiuti

Gli aiuti verranno liquidati ai singoli beneficiari. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Resta fermo che - in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione dell'investimento - gli aiuti concessi saranno oggetto di revoca.

17. Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo è la Posizione Organizzativa "Interventi di infrastrutture viarie, irrigue e per il contenimento delle emissioni in atmosfera" Gianni Piancastelli del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna.

Per informazioni è possibile contattare:

Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274319/4512

PEC agsail@postacert.regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: Richiesta contributo in conto capitale per acquisizione ed installazione sistemi antifurto e/o antintrusione.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi del Regolamento regionale 2/2007 e del D.Lgs. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.

Allegato 1)

Codici investimenti relativi all'attuazione della misura 4.1.01 e della misura 4.1.02 del PSR 2014-2020

Tipologia	Descrizione	Codice	Descrizione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	1292	Capannine meteo
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	2072	Mietitrebbie fisse
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	2073	Mietitrebbie autolivellanti
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2064	Trattori convenzionali cabinati con trasmissione CVT
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2065	Trattori specializzati con protezione arco/telaio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2061	Trattori convenzionali con protezione arco/telaio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2067	Trattori specializzati cabinati con trasmissione powershift o CVT
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2068	Cingolati con protezione arco/telaio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2069	Cingolati cabinati con trasmissione meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2100	Trattori convenzionali cabinati con trasmissione powershift
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2062	Trattori convenzionali cabinati con trasmissione meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2066	Trattori specializzati cabinati con trasmissione meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2070	Cingolati cabinati con trasmissione powershift o CVT
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	557	Altre Attrezzature
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	568	Attrezz. Varie per le operazioni forestali
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	570	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	574	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	575	Attrezz. varie per tunnel e altro per colture protette: impianto automatizzato di apertura laterale

Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	577	Pompe per l'acqua (NO adduzione)
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	578	Pompe per l'acqua (solo adduzione)
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	579	Altre macchine
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	580	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	581	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	582	Macchine cippatrici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	583	Macchine di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	584	Macchine di precisione per gestione e distribuzione concimi organici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	585	Macchine di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	586	Macchine di precisione per il diserbo
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	587	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	588	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	589	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione concimi organici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	590	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	591	Macchine NON di precisione per il diserbo
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	592	Macchine per altre operazioni colturali
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	593	Macchine per il diserbo fisico (pirodiserbo)
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	594	Macchine per la fienagione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	595	Macchine per la potatura

Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	596	Macchine per la raccolta NO ortofrutta ma compresi carri raccolta trainati
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	597	Macchine per la vendemmia meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	598	Macchine per lavorazione terreno
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	599	Macchine seminatrici di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	600	Macchine seminatrici NON di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	601	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	602	Macchine trapiantatrici di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	603	Macchine trapiantatrici NON di precisione
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	632	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	1293	Macchinari e attrezz. - lavor. prodotti NON ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	1294	Macchinari e attrezz. - lavor. prodotti intermedi per reimpiego aziendale
Miglioramenti Fondiari	Impianti irrigui	1297	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
Miglioramenti Fondiari	Impianti irrigui	1300	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
Miglioramenti Fondiari	Impianti irrigui	1306	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria

Allegato 2)

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

UBICAZIONE DELL' INVESTIMENTO PREVISTO

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Data, __/__/____

Timbro e firma del Titolare
/ Legale rappresentante

(timbro e firma)

Allegato 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE TITOLO DI POSSESSO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
_____ (__) il __/__/____, C.F. _____ e
residente a _____ (____), in via/p.zza _____
n.____, in qualità di _____

DICHIARA E ATTESTA
(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

che gli immobili/terreni nei quali verranno installati i sistemi antifurto e/o antintrusione sono compresi tra quelli in possesso (BARRARE la tipologia di possesso):

- proprietà
- affitto
- comodato d'uso
- altro, indicare _____

del richiedente e si provvede ad allegare, se non disponibile nell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, il titolo di possesso relativo.

Si dichiara inoltre di essere a conoscenza che nel caso in cui in sede di presentazione della presente domanda di aiuto, il titolo di possesso dell'immobile sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione, **al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli.**

Data __/__/____

Il dichiarante
Timbro e firma del Titolare / Legale
rappresentante

(timbro e firma)

N.B.: La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 4)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**DICHIARAZIONE AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA PROPRIETÀ ALLA
REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO**

(qualora l'immobile non sia di proprietà del richiedente)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a
_____ (__) il __/__/____, C.F. _____
e residente a _____ (___), in via/p.zza
_____ n.____, in qualità di _____

DICHIARA E ATTESTA
(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

di essere a conoscenza dell'investimento proposto dall'impresa
agricola

e di autorizzarne la sua realizzazione, per la parte riferita
all'immobile/terreno di mia proprietà.

Data __/__/____

Il dichiarante
Timbro e firma del dichiarante

(timbro e firma)

N.B.: La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione
della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate
nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 5)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

DICHIARAZIONE TITOLO DI POSSESSO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a
_____ (__) il __/__/____, C.F.
_____ e residente a _____ (___), in
via/p.zza _____ n.____, in qualità di

**DICHIARA E ATTESTA
(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)**

che le macchine e/o attrezzature nelle quali verranno installati sistemi GPS, sono compresi tra quelli in possesso del richiedente.

Data, __/__/____

Il dichiarante
Timbro e firma del Titolare /
Legale rappresentante

(timbro e firma)

N.B.: La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 6)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (__) il __/__/____, C.F. _____ e residente a _____ (__), in via/p.zza _____ n. ____, in qualità di _____

**DICHIARA E ATTESTA
(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)**

che in riferimento alla domanda di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. _____ del __/__/__ (BARRARE la propria casistica):

- (in caso di impresa la cui forma giuridica **non preveda** la presenza del Consiglio d'Amministrazione) di assumere in caso di finanziamento, l'impegno a **NON** distogliere, dalla data di pagamento a saldo dei contributi, la prevista destinazione d'uso degli acquisti e delle installazioni effettuate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15.

Oppure

- (in caso di impresa la cui forma giuridica **preveda** la presenza del Consiglio d'Amministrazione) di allegare delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
- l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
 - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 5 anni per i beni acquistati e le opere realizzate, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

Data, __/__/____

Il dichiarante
Timbro e firma del Titolare / Legale
rappresentante

(timbro e firma)

N.B.: La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 7)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE ASSUNZIONE IMPEGNI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il
__/__/__, C.F. _____ e residente a _____ (), in
via/p.zza _____ n. ____, in qualità di _____

DICHIARA E ATTESTA (art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali dati sono desumibili dai dati riportati nella denuncia dei redditi allegata.

Data, __/__/__

Il dichiarante
Timbro e firma del Titolare / Legale
rappresentante

(timbro e firma)

N.B.: La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 8)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE CRITERI DI PRECEDENZA E DI PRIORITA' PER DEFINIZIONE GRADUATORIA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il
 __/__/__, C.F. _____ e residente a _____ (), in via/p.zza
 _____ n. ___, in qualità di _____

PRESA VISIONE DI QUANTO STABILITO AL
punto 8. "Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria"
DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

DICHIARA E ATTESTA
(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

che la propria impresa agricola si colloca all'interno della (BARRARE la propria priorità):

- PRIORITA' 1):** imprese agricole a cui è stato liquidato, con riferimento alle tipologie di spesa di cui all'Allegato 1) al presente Avviso pubblico, un contributo riferito all'acquisto di macchine e/o attrezzature ai sensi della **Misura 4.1.01** "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" e/o della **Misura 4.1.02** "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" nel periodo di applicazione del PSR 2014-2020,
- PRIORITA' 2):** altre imprese che **non hanno beneficiato** di alcun contributo per investimenti ai sensi della **Misura 4.1.01** "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" nel periodo di applicazione del PSR 2014-2020 e/o della **Misura 4.1.02** "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento".

Data __/__/__

Il dichiarante
Timbro e firma del Titolare / Legale
rappresentante

(timbro e firma)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 9)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**DICHIARAZIONE DISTANZA TRA IL LUOGO IN CUI SI REALIZZA
L'INVESTIMENTO E LA SEDE COMUNALE PIU' VICINA**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il
__/__/__, C.F. _____ e residente a _____ (), in via/p.zza
_____ n. ___, in qualità di _____

DICHIARA E ATTESTA
(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

che l'immobile/terreno nel quale verranno installati i sistemi antifurto e/o antintrusione è
identificato con le seguenti coordinate: _____

che la sede del Comune più vicino allo stesso è identificato con le seguenti coordinate:

che la distanza tra i due punti presi a riferimento considerando l'utilizzo di automobile ed il
percorso più breve è pari a metri _____

Data __/__/__

Il dichiarante
Timbro e firma del Titolare / Legale
rappresentante

(timbro e firma)

N.B.:

- in caso di più investimenti realizzati in unità aziendali diverse, da parte della medesima
impresa agricola, si rileverà quello che ha una **maggiore distanza** dalla sede comunale più
vicina all'investimento stesso,
- la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata
anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.